

## **V - L'INSEDIAMENTO ALTOMEDIEVALE (PERIODO I).**

La storia insediativa della collina ha avuto inizio ben prima del XII secolo; la documentazione scritta non rivelava un periodo di insediamento nettamente anteriore ed ascrivibile all'intero altomedioevo. Si tratta di una serie di strutture tipo capanna, molto chiare nella loro pianta (area 2) e di un'area cimiteriale posta a sud est ad esse pertinente (area 3).

Non siamo ancora in grado di esporre con sicurezza che tipo di insediamento stiamo scavando e quanto si estenda; alcuni elementi, che tratteremo in sede conclusiva, indirizzano comunque verso una realtà tipo grande villaggio di lunga frequentazione.

Abbiamo sinora individuato sette capanne di varia tipologia; in questa pubblicazione (che, ricordiamo, prende in considerazione alle sole campagne di scavo 1993-1994) esporremo però i dati relativi alle prime cinque strutture indagate e le informazioni dedotte dallo studio dei resti scheletrici rinvenuti nella zona necropolare.

L'articolazione del capitolo è essenzialmente di tipo strutturalista. Ognuno degli edifici viene illustrato nelle sue caratteristiche tecnico-edilizie, proposte ipotesi ricostruttive e confronti con altri contesti (italiani ed europei), collocato in una delle fasi cronologiche isolate all'interno del periodo; segue poi una descrizione stratigrafica accompagnata da matrix; i reperti ceramici sono invece presentati in un paragrafo di tipo analitico, finalizzato ad impostare e definire sin dagli inizi una tipologia delle dotazioni domestiche e costruire così una seriazione che amplieremo nel tempo.

**1 - AREA 2. CAPANNA 1** - Localizzazione: settore B lato ovest; orientamento: nord est-sud est; fase III.

Le evidenze della capanna sono riconoscibili nella presenza di una canaletta di forma ellittica allungata, quasi un rettangolo con lati stondati, (larghezza variabile tra 30-40 cm, profondità intorno ai 20-25 cm) che perimetra un battuto di terra molto plastica tagliato da quattro buche (diametro intorno ai 30 cm, in un caso 40 cm). I livelli erano stati alterati alla fine del XV secolo con lo scavo di una trincea di spoliazione; il deposito superstite mostra il lato lungo della capanna come integro ed esteso 4,70 m, mentre quello breve, che dovrebbe essere stato asportato per circa la metà, misura 2 m. (FIG.65)

La canaletta fungeva da trincea di fondazione degli elevati; le caratteristiche del riempimento (terra nera carica di resti carboniosi, alcuni grumi bianchi gessosi e pietre di medio-piccola pezzatura) escludono l'identificazione di un sistema di fognatura.(FIG.66) Anche il confronto con esempi di infrastrutture per lo smaltimento delle acque, sottolinea il ricorso a soluzioni diverse. A Mantova, nel primo alto medioevo, una probabile capanna seminterrata aveva

un sistema di drenaggio controterra costituito da pietre e laterizi in matrice limosabbiosa. A Brebières, in Francia, tra VI-VII secolo alcune capanne seminterrate di piccole dimensioni, con armatura di pali e pianta rettangolare, venivano servite da una fossa scavata parallelamente ad una delle pareti; una variante del sistema di deflusso prevedeva invece un breve corridoio collegato ad una fossa esterna, anch'essa parallela alla parete.

Gli alzati erano costituiti da una serie di pali verticali (diametro compreso tra i 30 ed i 40 cm) fermati alla base con terra e rincalzati da pietre, tenuti insieme soprattutto da legacci vegetali come sembrano indicare i pochissimi chiodi rinvenuti sul battuto. Con ogni probabilità la palizzata era rivestita da terra intonacata; dei grumi molto compatti, induriti, mischiati nel battuto con granuli bianchi farinosi (analoghi a quelli presenti nel riempimento della canaletta) lasciano intravedere questo accorgimento.

In corrispondenza del lato sud un accumulo di terra arrossata, contenente poche ossa combuste e ceramica, indica la zona del focolare. Collocato in posizione laterale ed appena spostato verso il centro del piano di vita, non è però chiara la sua struttura: l'assenza di pietre con funzione delimitante o di una fossa terragna, fanno pensare ad una semplice catasta di legna a contatto diretto con il piano di calpestio. All'esterno sono visibili le tracce di un secondo focolare forse circoscritto da pietre; per posizione, quote e rapporti stratigrafici risulta pertinente alla capanna. Il primo punto di fuoco quindi dovrebbe essere visto soprattutto in funzione del riscaldamento dell'ambiente mentre il secondo sembra indicare un punto di cottura per cibi al di là dello spazio coperto. Focolari all'aperto, a fianco di edifici abitativi sono attestati a Piadena, Lombardia, in contesto di IX-X secolo.

Il tetto veniva sostenuto da quattro (forse sei) grandi pali allineati sui due lati lunghi; era in paglia seccata o ramaglie (che hanno lasciato traccia nel sottile strato molto nero e polveroso disteso sul battuto), a doppio spiovente, realizzato presumibilmente in un'armatura di travi inclinati poggianti su un trave di colmo (nonchè sugli elevati) e di travi orizzontali forse uniti ai primi con puntoni e chiodi in ferro (pochi come visto in precedenza) o con legacci vegetali. Il perimetro dell'abitazione, essendo di forma ellittica, mal si prestava ad accogliere una copertura a singolo spiovente ed anche i pali interni, posti in posizione centrale, non sembrano destinati a sostenerla. I due esempi toscani di abitazione con coperture così realizzate (datati in età tardoantica e tra metà VI-VII secolo) sono infatti strutture a pianta rettangolare e non presentano buche di palo che tagliano i battuti. La capanna di Colle Carletti a Orentano (Castelfranco di Sotto-Pisa), realizzata tramite impiego di materiali deperibili misti con predominanza del legno e planimetria di 7 x 5 m circa, era coperta da

una sorta di tettoia poggiata e assicurata ad ovest sull'elevato ligneo, ad est al suolo (in pratica una copertura inclinata di 45°) mentre delle palificazioni poste in parallelo alla stessa parete occidentale lasciano pensare più a pareti divisorie interne che a elementi sussidiari di sostegno. Anche la casa di terra in località S.Quirico e Pace (Castelnuovo Berardenga-Siena) si è dimostrata dotata di un unico vano a pianta rettangolare, orientata sud-nord, estesa 4,80 x 3,40 m, copertura realizzata in laterizio sottoforma di tetto ad un solo spiovente fermato da ventose in pietra.

Non è possibile effettuare confronti con capanne altomedievali scavate in Italia; il tipo non risulta attestato anche se, in generale, gli esempi disponibili sono pochi; non esistono neppure elementi di paragone in complessi indagati nella vicina Francia. Strutture a canaletta con dimensioni di 6 x 5 m, un solo ambiente privo del focolare domestico, sono invece documentate nel villaggio danese di Saedding (due casi) ed in quello inglese di West Stow per il V-VI secolo: qui la trincea è stata interpretata come fondazione per elevati in terra appoggiati a quattro pali angolari, dei quali resta traccia in buche disposte regolarmente a croce; a Portchester Castle tra VII-metà IX secolo sono documentate due capanne con struttura a canaletta e navata unica, estese 6 x 5,4 m e 4,2 x 5,2 m; nel timber castle di Penmaen, tra X-XI secolo, era presente una capanna a canaletta con navata unica e dimensioni di 10 x 5 m.

Esempi analoghi provengono da Trelleborg in Danimarca, dove si riconoscono tre capanne di piccole dimensioni, con un solo ambiente e senza alcuna separazione interna, a forma di ferro di cavallo e struttura costituita da una canala appositamente scavata con buche a metà di ogni suo lato (è quindi presumibile che nella trincea alloggiassero i pali costituendo così l'ossatura della capanna).

Capanne di questo tipo hanno diffusione anche in Germania. A Gristede, IX secolo, esistevano due abitazioni con pianta a ferro di cavallo (misure: 5,2 x 4 m; 5,8 x 3,5 m) ed elevati in assi e paletti verticali alloggiati nella canaletta; a Burgdorf nel IX secolo troviamo due capanne a navata unica, perimetrata da una canaletta chiaramente destinata ad ospitare paletti verticali (misure: 4,25 x 3,3 m; 4,5 x 3,5 m); a Epolding-Muehlthal, VII-IX secolo, con dimensioni un po' più grandi, le strutture hanno pianta rettangolare a navata unica e un'armatura di pali perimetrali molto vicini gli uni agli altri sistemati all'interno di una canaletta (larghezza 0,50-1 m).

La capanna 1 potrebbe però ricordare da vicino un annesso funzionale. Si tratta in genere di costruzioni poco sotto il livello del suolo o seminterrate oppure a canaletta, pianta sia quadrata che rettangolare con angoli stondati, estese per 6-10 mq; quasi sempre sono prive di livelli relativi ad

un'occupazione continuativa e del focolare mentre le buche di palo interne ospitavano spesso suppellettili legate ad attività di tipo artigianale. Altre strutture con caratteri analoghi sono state invece giudicate funzionali allo stoccaggio di derrate alimentari.

Casi simili sono stati scavati in Francia a Villier-le-Sec, Baillet-en-France, La Grande-Paroisse e Dieue-sur-Meuse (villaggi aperti di lunga frequentazione con fasi di periodo merovingio e carolingio); in Germania a Warendorf, Gladbach, Elisenhof, Morken, Tilleda, Wulfingen-am-Kocher, Burgheim (estesi insediamenti occupati complessivamente tra VII-X secolo) a Gristede tra IX-X secolo, dove la struttura ha misure di 5,2 x 4,6 m, è a livello del suolo e si compone di una canaletta a ferro di cavallo (larghezza 1,2 m - 1,8 m) con sei pali posti sul battuto; in Inghilterra a West Stow, Crowder's Dow, Sutton Courtenay, nei complessi ruotanti intorno ai palazzi regi di Yeavinger, Cheddar.

Elementi a favore per leggere nella capanna 1 una struttura di servizio risultano la piccola estensione spaziale che è poco meno di 20 mq, la presenza di uno strato di vita molto povero in restituzioni ceramiche (anche se è stato fortemente alterato dalle attività costruttive medievali e dalle condizioni stesse delle giaciture). A sfavore sono invece le buche di palo che per la loro disposizione apparente ai lati ed al centro non sembrano potere sottintendere alloggi per infrastrutture artigianali; inoltre la stessa pianta a canaletta, interpretata come alloggio per pali orizzontali e confrontabile soprattutto nei già citati esempi tedeschi, si distacca dai moduli edilizi delle strutture di servizio che generalmente, tranne alcune eccezioni, hanno una forma più elementare tipo tenda appoggiata al suolo oppure si presentano come una semplice armatura di pochi pali e terra che sorregge una tettoia orizzontale o a doppio spiovente.

Concludendo propendiamo per l'ipotesi di struttura con funzione abitativa; in tale direzione conduce anche la presenza di una serie di dieci piccole buche in successione continua (vicini al tratto superstite della canaletta sul lato est) ed un altro taglio sul lato ovest; sono interpretabili come i resti di una recinzione realizzata in paletti, probabilmente da leggere come piccola area ortiva, e più in generale come il *sedimen* . (FIG.67) Anche a Brescia la capanna di VII secolo, posta lungo la strada di un isolato adiacente S.Giulia, rivela la presenza di un recinto sottoforma di staccionata ancorata a pali verticali. (FIG.68)

#### **Descrizione stratigrafia**

**US 33** - Strato di bruciato; composto da terra nera e carboni, ricco di resti organici e di ceramica. E' stato in parte asportato dalla fossa di spoliazione quattrocentesca  
Ceramica acroma grezza: numero frammenti 38 (olla 24; testo 14), peso 749, numero forme identificabili 6/massimo 19 (olla 1/massimo 11; testo 5/massimo 8).

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 14 (anforaceo/boccale), peso 285, numero forme identificabili 1/massimo 2

Metallo: 1 peso di piombo

**US 85** - Focolare ricco di ceramica e resti osteologici.

**US 88** - Riempimento della canaletta US 105, costituito da terra molto friabile, mista a carbone. Sono stati trovati anche piccoli grumi di calce e pietrisco, che servivano a facilitare l'alloggio dei pali lignei.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 8 (testo 7; ghianda missile 1), peso 88, numero forme identificabili 3/massimo 5 (testo; ghianda missile 1).

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 6 (anforaceo/boccale 2; non identificabili 4), peso 138, numero forme identificabili 1

**US 90** - Chiazza di terra rossastra vicina al focolare (US 33) posta nella sezione del taglio US 85.

**US 98** - Battuto di argilla; strato compatto di argilla di colore giallastro con chiazze nere (vedi US 101), delimitato da una canaletta a nord, ha forma ellittica. Sono presenti reperti osteologici, ceramica, metalli.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 37 (coperchio 2; ghianda missile 1; olla 24; testo 10), peso 1352, numero forme identificabili 6/massimo 11 (coperchio 2; ghianda missile 1; olla 2/massimo 4; testo 1/massimo 7).

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 110 (anforaceo/boccale 94; forma aperta 5; Forma chiusa 15), peso 1310, numero forme identificabili 2 (anforaceo/boccale 1; forma aperta 1)

Metalli: chiodi n.7, 1 oggetto di ferro Non identificabile, 4 scorie

**US 99** - Buca di palo; forma circolare, situata nella parte ovest dell'US 98 (battuto della capanna).

**US 100** - Riempimento della buca di palo US 99, costituito da terra friabile con consistenti tracce di carbone derivante dal disfacimento del legno.

**US 101** - Strato di terra bruciata; chiazza di colore nero posta sull'US 98 in corrispondenza del lato ovest della buca US 99.

**US 104** - Strato di frequentazione; ha colore giallo, consistenza argillosa, posto esternamente alla capanna e contemporaneo ad essa.

**US 105** - Taglio di canaletta Taglio eseguito nel piano di frequentazione US 98, di forma ellittica, largo circa 30 cm., che viene tagliato dalla fossa US 85.

**US 106** - Buca di palo; forma circolare, situata nella parte est dell'US 98.

**US 107** - Riempimento della buca di palo US 106, costituito da terra friabile con consistenti tracce di carbone, derivante dal disfacimento del legno.

**US 108** - Taglio di forma curvilinea irregolare che si trova sul battuto US 104, esterno alla capanna.

**US 109** - Riempimento del taglio US 108 costituito da terra friabile, marrone scura.

**US 114** - Strato di terra nera e rossastra accanto alla buca di palo US 99, interno della capanna in corrispondenza del lato ovest.

**US 124** - Buca di palo; forma circolare, situata nella parte nord est dell'US 98.

**US 125** - Riempimento della buca di palo US 124, costituito da terra friabile e da una grande quantità di carbone, derivante dal disfacimento del legno.

**US 126** - Buca di palo; forma circolare, situata nella parte ovest dell'US 98.

**US 127** - Riempimento della buca di palo US 126, costituito da terra friabile con consistenti tracce di carbone derivante dal disfacimento del legno, poste soprattutto nella parte superiore.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 26 (olla 25; coperchio 1), peso 495, numero forme identificabili 7 (Olla 6; coperchio 1).

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 3 (non identificabili), peso 55 numero forme identificabili 0.

**US 130** - Taglio canaletta della capanna, posto a sud della fossa US 85 con andamento curvilineo.

Metalli: chiodi n. 1

**US 131** - Riempimento della canaletta US 130, costituito da terra mista a carboni (derivanti dal disfacimento dei sostegni lignei), pietre di piccola pezzatura e grumi di calce .

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 4 (anforaceo/boccale), peso 152, numero forme identificabili 1.

**US 190** - Strato di terra bruciata; grande chiazza di terra bruciata sopra il battuto esterno alla capanna verso est, accanto alla fossa di spoliatura US 141. Copre a sua volta un altro punto di fuoco leggermente spostato a nord-est (US 228).

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 1 (non identificabili) e peso 20, numero forme identificabili 1

**US 191** - Strato molto argilloso posto sullo stesso piano del livello della capanna (US 98), ma esterno ad esso, orientamento nordest, tagliato dalla canaletta US 105. Su di esso si trova il focolare esterno US 190.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 15 (olla 8; testo 1; forma chiusa 2; non identificabili 4), peso 711, numero forme identificabili 2/massimo 3 (olla 1/massimo 3; testo 1).

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 10 (olla), peso 231, numero forme identificabili 2

Metalli: 1 frammento di ferro Non identificabile

**US 199** - Strato di argilla posto a contatto con US 196, battuto esterno alla capanna.

Metalli: chiodi n. 2

**US 228** - Strato di argilla concotta con grandissima concentrazione dei carboni, circoscritto da pietre; si tratta di un focolare posto sullo strato argilloso esterno alla capanna ed è coperto dal focolare US 190.

**US 307** - Strato di argilla gialla che si trova al di sotto del battuto della capanna. E' tagliato dall'US 308 (forse il proseguimento della canaletta US 219 a nord della fossa US 85).

**2 - AREA 2. CAPANNA 2** - Localizzazione: settore B lato est; orientamento: nord est-sud est; fase II.

La capanna 2 appartiene allo stesso tipo della precedente; cambiano però le dimensioni e l'andamento della pianta che risultano più irregolari avvicinandosi molto ad una forma ellissoide. (FIG.69) Anche in questo caso la stratigrafia indizio della struttura è stata tagliata dalla fossa di spoliatura tardorinascimentale; la parte superstite corrisponde comunque al lato breve che si conserva nella sua interezza (7 m) mentre il lato lungo per poco più della metà (3,84 m). Il riconoscimento di tracce superstiti della canaletta al di là della fossa indica infatti una misura approssimativa intorno a 7,50 m; inoltre attesta che la capanna è antecedente alla prima struttura rinvenuta poichè i resti stessi della trincea di fondazione sono obliterati dal battuto di fase III. (FIG.70)

Gli elevati erano realizzati con pali di medie dimensioni come prova l'estensione della canaletta: all'interno di un tracciato con larghezza variabile tra 28-30 cm, ospitava anche terra di riempimento e pietre a zeppa. In questo caso, contrariamente alla capanna 1, non possediamo livelli di disfacimento relazionabili a rivestimenti in terra e ad intonacature del legno (anche se

possono essere ipotizzati); l'assenza di chiodi conferma ancora un largo impiego di legacci vegetali e puntoni.

La copertura era a doppio spiovente e sorretta internamente da pali con diametro di 25-30 cm alternati a paletti con diametro di circa 15 cm, collocati sia regolarmente lungo il limite del battuto sia con disposizione caotica verso il centro. In altre parole il tetto veniva eretto sui pali più grandi destinati a sopportare il peso maggiore e rinforzati lateralmente. Le buche individuate sono sei, quelle di breve diametro sono invece tredici; è quindi plausibile immaginare una presenza totale tra le 25-30 unità; un numero molto alto ma facilmente comprensibile pensando alla grande estensione della copertura. Il focolare, non rinvenuto, deve essere stato asportato dalle manomissioni tardo quattrocentesche; anche in questo caso inoltre, risulta difficile individuare l'accesso. (FIG.71)

Confronti non propriamente puntuali sono possibili con una struttura rinvenuta a Gladbach in Germania, datata tra VII-VIII secolo, dimensioni 10,4 x 6,5 m, pareti in legno testimoniate da piccole buche per pali perimetrali in successione continua sistemati almeno parzialmente in una canaletta; l'interno propone quattro pali centrali allineati ed una serie di pali più piccoli sparsi sul battuto; il focolare è assente. Anche la capanna scoperta a Saedding in Danimarca, cronologia di VII-fine XI secolo, dimensioni 14,75 x 7 m, è formata da una numerosa serie di pali di medie dimensioni, disposti lungo una canaletta appositamente scavata. Altri esempi danesi con trincee di fondazione destinate ad ospitare pali: a Trabjerg, metà VIII-inizi X secolo, capanna di notevoli dimensioni in cui la struttura portante è formata da due allineamenti, ognuno di quattro grossi pali e dalle pareti formate da una fitta serie di pali di dimensioni medie (non è possibile distinguere ambienti con funzioni specifiche, nè tracce del focolare); a Vorbasse, seconda metà X-XII, secolo, capanna di grandi dimensioni del tipo Trelleborg, con tre ambienti separati da due pareti che tagliano trasversalmente lo spazio interno; la struttura portante è costituita da una canala, che ne determina il perimetro e dove alloggiavano una serie di pali con funzione di parete.

In Inghilterra a Portchester Castle, X secolo, è documentata una capanna ellittica con canaletta (larghezza 31-38 cm, profondità 10 cm) ma con due ingressi contrapposti sui lati lunghi. In Moravia, a Breclav-Pohansko, IX-X secolo, è stata rinvenuta una struttura rettangolare a due navate con angoli arrotondati e canaletta perimetrale, misure 11 x 6,5 m.

#### **DESCRIZIONE STRATIGRAFIA**

**US 165** - Canaletta che parte a nord della base US 9, che la taglia, e arriva fino alla fossa US 85, che la taglia anch'essa. Si lega alla canaletta US 219; sono entrambe riferibili alla capanna .

Riempita con terra sciolta e carboni. Sono stati trovati pochi frammenti di ceramica.

**US 166** - Riempimento della canaletta US 165 della capanna , a nord del pilastro US 9 fino alla fossa US 85. Costituito da terra friabile, poco argillosa.

Metallo: 1 frammento di anello in bronzo

**US 201** - Strato argilloso coperto dalla US 173. Battuto interno della capanna , tagliato dalla canaletta US 219 e dalle buche di palo all'interno della stessa canaletta. E' tagliato dalla fossa US 85 e dalla base US 9.

Ceramica acroma selezionata: numero frammenti 1 (anforaceo/boccale), peso 26, numero forme identificabili 1

**US 212** - Buca di palo all'interno della capanna, taglia il battuto argilloso US 201. Si trova molto vicino al taglio meridionale della fossa US 85

**US 213** - Riempimento della buca di palo US 212. Costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 214** - Buca di palo all'interno della capanna, taglia il battuto argilloso US 201. Si trova a sud della buca US 212.

**US 215** - Riempimento della buca di palo US 214. Costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 219** - Canaletta che parte ad est della base US 9, che la taglia, e arriva fino alla fossa US 85, che la taglia anch'essa, formando una curva irregolare (a sud-est e a nord-est). Si lega alla canaletta US 165; sono entrambe riferibili alla capanna. Riempita con terra sciolta e carboni. Sono stati trovati pochi frammenti di ceramica.

**US 220** - Riempimento della canaletta US 219 della capanna, a sud e ad est del pilastro US 9 fino alla fossa US 85. Costituito da terra friabile, poco argillosa, con qualche frammento di ceramica.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 2 (dolio), peso 80, numero forme identificabili 1

**US 237** - Buca di palo all'interno della capanna, taglia il battuto argilloso US 201. Si trova a sud della buca US 214.

**US 238** - Riempimento della buca di palo US 237. Costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 239** - Buca di palo all'interno della capanna, taglia il battuto argilloso US 201. Si trova subito ad est del pilastro US 9.

**US 240** - Riempimento della buca di palo US 239. Costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 241** - Buca di palo all'interno della capanna, taglia il battuto argilloso US 201. Si trova ad est della buca US 239.

**US 242** - Riempimento della buca di palo US 241. Costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 243** - Buca di palo all'interno della capanna, taglia il battuto argilloso US 201. Si trova ad est della buca US 241.

**US 244** - Riempimento della buca di palo US 243. Costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 245** - Buca di palo all'interno della capanna, taglia il battuto argilloso US 201. Si trova a nord della buca 243.

**US 246** - Riempimento della buca di palo US 245. Costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 247** - Piccola buca di palo all'interno della capanna, taglia il battuto argilloso US 201. Si trova a nord della buca US 245.

**US 248** - Riempimento della buca di palo US 247. Costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 249** - Piccola buca di palo all'interno della capanna, taglia il battuto argilloso US 201. Si trova a nord della buca US 247.



**US 250** - Riempimento della buca di palo US 249. Costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 251** - Buca di palo all'interno della capanna, taglia il battuto argilloso US 201. Si trova ad est della buca US 249.

**US 252** - Riempimento della buca di palo US 251. Costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 253** - Buca di palo all'interno della capanna, taglia il battuto argilloso US 201. Si trova a nord della buca 251.

**US 254** - Riempimento della buca di palo US 253. Costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 255** - Buca di palo all'interno della capanna, taglia il battuto argilloso US 201. Si trova ad ovest della buca US 253.

**US 256** - Riempimento della buca di palo US 255. Costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 257** - Grande buca di palo all'interno della capanna, taglia il battuto argilloso US 201. Si trova subito ad ovest della buca US 255.

**US 258** - Riempimento della buca di palo US 257. Costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 259** - Grande buca di palo all'interno della capanna, taglia il battuto argilloso US 201. Si trova al centro della capanna a sud della buca US 257.

**US 260** - Riempimento della buca di palo US 259. Costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 261** - Grande buca di palo all'interno della capanna, taglia il battuto argilloso US 201. Si trova al centro della capanna tagliata dalla fossa US 85.

**US 262** - Riempimento della buca di palo US 261. Costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 263** - Buca di palo all'interno della capanna, taglia il battuto argilloso US 201. Si trova tra le buche US 261 e US 212.

**US 264** - Riempimento della buca di palo US 263. Costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 265** - Buca di palo all'interno della capanna, taglia il battuto argilloso US 201. Si trova ad ovest della buca US 263.

**US 266** - Riempimento della buca di palo US 265. Costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 279** - Buca di palo all'interno della capanna, taglia il battuto argilloso US 201. Si trova tra la buca US 257 e la fossa US 85.

**US 280** - Riempimento della buca di palo US 279. Costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 281** - Buca di palo all'interno della capanna, taglia il battuto argilloso US 201. Si trova sul limite estremo nord est verso la fossa US 85.

**US 282** - Riempimento della buca di palo US 281. Costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 303** - Taglio di buca di palo. Grande buca di palo all'interno della capanna, taglia il battuto argilloso US 201. Si trova al centro della stessa.

**US 304** - Riempimento della buca di palo US 303. Costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 307** - Strato di argilla gialla che si trova al di sotto del battuto della capanna C1. E' tagliato dall'US 308 (forse il proseguimento della canaletta US 219 a nord della fossa US 85).

**US 308** - Canaletta che parte a nord della fossa US 85, che la taglia, e va sotto alla canaletta della capanna C1. Si dovrebbe legare alla canaletta US 219 e quindi alla capanna. Riempita con terra sciolta e carboni. Sono stati trovati pochi frammenti di ceramica.

**US 309** - Riempimento della canaletta US 308 della capanna , a nord della fossa US 85. Costituito da terra friabile, poco argillosa, con qualche frammento di ceramica.

**3 - AREA 2. CAPANNA 3** - Localizzazione: settore B lato nord; orientamento: est-ovest; fase III.

La capanna 3 è quasi interamente conservata fatta eccezione per una parte dei lati brevi (tagliati da muri in pietra di età medievale) e della zona centrale (appena intaccata dalla fossa di spoliazione tardorinascimentale). (FIG.72)

Si tratta di un edificio particolare, accuratamente pianificato e inedito nella tipologia di Poggio Imperiale; una grubenhaus che, per dimensioni complessive calcolabili in 17/18 x 8 m e per la pianta a forma di barca, ha però l'aspetto di una longhouse. Venne costruita scavandone la pianta sul terreno vergine in corrispondenza del lato lungo sud e dei lati brevi (FIG.73); per la parte nord fu invece sfruttato lo spazio che precedentemente ospitava altre capanne.

Aveva uno scheletro in armatura di pali (diametro medio 35 cm), elevati di terra (forse a rivestimento di graticci nella zona sud ovest) appoggiati al suolo in corrispondenza del lato nord e alloggiati all'interno del taglio sul lato sud est; la trincea di fondazione è rappresentata da uno scalino ricavato sulla parte mediana del taglio stesso mentre numerosi paletti di medie e piccole dimensioni piantati sul piano di calpestio fungevano da rinforzo interno.

La capanna mostra una suddivisione in tre ambienti: zona domestica, zona magazzino, zona ad uso misto.(FIG.74)

L'ambiente principale, ovvero lo spazio di vita, (8,50 x m 6,70) presenta un focolare nell'angolo sud est ricavato su una base di terra vergine quadrangolare sormontata da un'incastellatura di almeno tre pali (due erano laterali e poggiavano su un terzo che sporgeva dalla parete). (FIG.75) A breve distanza veniva lavorato il grano come prova la macinella presente sul battuto; infatti circa 1 m a ovest era stata inserita una pietra rettangolare, con incavo al centro del lato esterno per alloggio di un paletto atto a fare ruotare macine di piccole dimensioni; la farina era poi raccolta in una grande buca scavata ai piedi della pietra e delimitata da zeppe: al suo interno doveva trovare posto un recipiente ceramico od in legno. (FIG.76)

Il centro dell'ambiente risulta interamente tramezzato da una fila di piccoli paletti che, come già detto, fungevano da rafforzamento al sistema di sostegno del tetto (sulla parte nord est, forse anche da appoggio per attrezzature artigianali). Articolando la zona di vita in due navate, il divisorio si congiunge ad una seconda fila di paletti posta in orizzontale nella zona ovest; quest'ultima separa lo spazio domestico dall'ambiente destinato a magazzino.

La zona di conserva (6 x 3,60 m) risulta chiusa da ognuno dei lati: a sud veniva sfruttata la parete della capanna; a nord un alzato anch'esso realizzato

attraverso pali e terra (la fondazione è riscontrabile nella presenza di un taglio sul terreno vergine); ad est la palizzata cui si è già accennato e ad ovest si trovava un'infrastruttura analoga che, posta a poca distanza dalla cantonata, lasciava uno spazio libero tipo sottoscala. I paletti sui lati brevi dovevano essere coperti da stuoie vegetali o paglia intrecciata; in corrispondenza del lato est una porta probabilmente in legno ha lasciato traccia in tre buche di piccole dimensioni disposte a "v" (sistema di apertura) e in un taglio rettangolare che, formando uno scalino, fungeva da battente (la porta si apriva tirando in fuori). (FIG.77) Sul lato nord, immediatamente a fianco dell'accesso, nove piccole buche componenti una forma regolarmente quadrata (90 x 90 cm) sono interpretabili come traccia di un'infrastruttura di mobilio; più precisamente i paletti dovevano formare i sostegni di un piccolo granaio sopraelevato e circondato alla base da pungitopo. Una seconda ipotesi lascia intravedere l'ossatura di una sorta di armadietto realizzato in armatura di pali, diviso in ripiani attraverso tavole orizzontali ed accostato alla parete di terra.

Non esistono confronti per suppellettili analoghe; a Brescia-via Alberto Mario, in un edificio databile alla fine dell'età tardoantica, circa sessanta piccole buche di palo sono state interpretate come indizio di mobilio minuto tipo panche o sgabelli con gambe appuntite.

Al magazzino si accedeva anche da una apertura sul lato esterno ovest, caratterizzata da un'escavazione rettangolare a mò di passaggio, da due buche laterali che dovevano sostenere i pali di una piccola tettoia. Al suo interno del magazzino venivano conservati liquidi e derrate alimentari; sono infatti presenti tre larghe buche poco profonde che rappresentano alloggi per contenitori di grandi dimensioni (dei quali sono stati rinvenuti molti frammenti) ed una cavità perfettamente cilindrica (diametro 1 m, profondità 1,40 m circa) con funzione di silos. Alcune componenti del corredo domestico di stoviglieria dovevano essere riposte nello spazio tra la palizzata ovest e la cantonata della capanna (80 cm-1 m circa) come testimoniano i resti di olle e ciotole/coperchio rinvenutevi; è molto probabile che a questa sorta di sottoscala si accedesse attraverso un'apertura praticata nella palizzata. Per quanto riguarda la zona di conserva, sono possibili raffronti con il magazzino rinvenuto in Germania, a Morken, topograficamente diverso perchè autonomo dall'abitazione cui pertiene; è comunque anch'esso seminterrato e presenta buche circolari di poca profondità destinate ad ospitare grandi contenitori ad impasto grezzo. Ambienti semiscavati, con funzione di magazzino o di spazio per attività artigianali, posti all'interno di capanne sono documentati anche in Lombardia, a Rodengo Saiano tra V-VI secolo, nel villaggio di Idro con frequentazione sino al V secolo, a Pieve di Manerba per la seconda metà del

VII secolo. Altri esempi di magazzino affiancato alla zona propriamente abitativa (che però hanno pochi punti di contatto con il caso di Poggio Imperiale) sono presenti in Emilia Romagna, a Fidenza, in capanne a piante rettangolare interamente costruite in legno.

Il terzo ambiente (4,70 x 2,20 m) era disposto sulla parte nord ovest e ricavato nello spazio restante tra magazzino e parete perimetrale (qui la fondazione del muro di terra ha lasciato traccia in un avvallamento al quale si allineano le buche di palo), anch'esso leggermente sopraelevato rispetto alla zona domestica. Probabilmente privo di chiusura e quindi continuo con la navata nord della capanna, non sembra destinato ad usi particolari; presenta comunque una specie di piccolo pozzetto circolare, con pareti rivestite in pezzame di pietra e legante poverissimo (1,24 x 1,20 m; profondità individuata sino a 45 cm) interpretabile come luogo di conservazione per alimenti. (FIG.78) L'accesso esterno alla casa è rappresentato da un lungo corridoio rettangolare in pendenza (segue il naturale andamento del terreno; larghezza 44 cm), scavato sul suolo apparentemente vergine quasi al centro del lato nord, che raggiunge il muro perimetrale; la soglia è costituita dal termine dell'escavazione dove ha inizio il piano di calpestio della casa dando immediatamente visione dei tre ambienti.

Il tetto, in paglia o altro materiale vegetale, era a doppio spiovente e appoggiato alle due navate nella parte domestica, ai divisori della zona magazzino, a pali di grandi dimensioni nel terzo ambiente; alcune pietre appiattite rinvenute sul battuto di vita dovevano fungere da ventose. Non si esclude una seconda tettoia (1,30 x 4 m), collocata a livello più basso sulla parete nord, sorretta tramite due pali laterali di grandi dimensioni e chiusa ad est da due paletti.

L'abitazione era inoltre completata a sud est da un recinto in legno (2 x 5,50 m) forse destinato ad ospitare alcuni animali di piccola taglia, a nord invece da una grande e profonda buca circolare nella quale venivano smaltiti rifiuti organici (diametro 1,10 m, profondità 1 m). (FIGG.79-81)

Longhouses a forma di barca e seminterrate non hanno sinora riscontri; alcuni elementi di somiglianza sono però rintracciabili in edifici con forma e dimensioni affini. In Germania presso Altenschildesche, due capanne a barca, datate al XII secolo, si caratterizzano per essere edificate a livello del suolo con armatura di pali, a navata unica, estese 18 x 7 m; una di esse presenta una cantina costruita tagliando il battuto nell'angolo nord ovest e rifacendo parte della parete ovest e del tetto. Un ulteriore esempio è documentato in Danimarca a Omgard, tra IX-X secolo: la capanna ha misure di 19,40 x 6,80 m, struttura a barca con armatura di pali a livello del suolo, connotata forse da

tre navate, divisa in due vani tramite una parete interna. Anche alcuni rinvenimenti francesi mostrano analogie per pianta e dimensioni ma non per i materiali impiegati; la casa VII (realizzata completamente in legno) nel timber castle di Mirville è una capanna a barca con misure di 17 x 8 m.

Altre similitudini sono riscontrabili con capanne bipartite tipo wohnstallhaus molto diffuse ancora in ambiti germanico e danese; l'edificio 1 di Eielstaedt, frequentato tra IX-XI secolo, misure pari a 16 x 8 m, aveva forma di barca con due ingressi contrapposti sui lati lunghi e un'allineamento di buche di palo orientato nord-sud che fungeva da separazione tra i due vani; a Vreden, metà VII secolo, una capanna estesa 17 x 6 m, leggermente a forma di barca, a navata unica, aveva un ingresso caratterizzato da sala/ambiente che rappresentava il divisorio tra parte abitativa e stalla; a Telgte-Woeste, nella prima metà IX secolo, capanna di 19 x 7 m, leggermente a forma di barca con due ingressi contrapposti sui lati lunghi, caratterizzata da un portico/navatella che copre il lato corto fungendo anche da sala/ambiente d'ingresso.

In generale, abitazioni a due navate sono particolarmente diffuse in area franco-alamanna con dimensioni analoghe alla capanna 3. Confronti per le dimensioni e per i materiali impiegati sono rintracciabili in Germania a Burgweinting, seconda metà VII secolo, dove sono presenti due capanne con struttura a livello del suolo in armatura di pali ed elevati in materiale deperibile, due navate, Battuto in terra, estese rispettivamente 13 x 6,5 m. e 16 x 6,5 m (quest'ultima con divisorio in paletti che creano due ambienti); a Eching, generico altomedioevo, la casa B è caratterizzata da armatura di pali con elevati in materiale deperibile, battuto in terra, pianta a due navate di 10 x 8 m, mentre la casa D è estesa 17,4 x 6 m ed i molti frammenti bruciati di intonaco in argilla rinvenuti fanno pensare a pareti con intonaco d'argilla misto a pagliericcio intrecciato; a Gladbach, dove la casa 14, ha misure di 13 x 7 m; a Wuelfingen, struttura a livello del suolo con armatura di pali, a due navate, 16 x 8 m; a Barbis, casa III.1, 18 x 6 m, con una parete divisoria di due vani entrambi dotati di focolare.

In Francia a Villiers-le-Sec, tra IX-X secolo, sono attestate due capanne con dimensioni simili (12,5 x 5,5 m; 12,5 x 6 m) armatura in legno ed elevati realizzati usando limo argilloso. In questi casi il focolare è collocato in centro a pochi metri da alcuni silos per grano; inoltre sono entrambe dotate di un porticato lungo 7,50 m per una larghezza di 2 m e di fosse per lo smaltimento dei rifiuti.

In molti insediamenti rurali sassoni individuati in Germania e in modo chiaro per Warendorf, capanne a barca con dimensioni simili alla capanna 3 venivano destinate alla manovalanza servile mentre i proprietari dimoravano in strutture

anch'esse a barca ma molto estese, sino a raggiungere anche i 30 m.

#### **DESCRIZIONE STRATIGRAFIE**

**US 185** - Taglio di escavazione della capanna fatto nello strato argilloso US 234 per creare una capanna semi-interrata, lungo circa 7-8 metri. Il taglio forma uno scalino la cui altezza varia a seconda dei punti. Il taglio curva poco prima di arrivare a sud, in prossimità del muro US 35, che lo taglia a sua volta.

**US 194** - Strato superficiale di riempimento del taglio US 185, costituito da terra friabile, poco argillosa, pietre e ceramica.

Buca di palo all'esterno (ad ovest) della capanna sul battuto argilloso US 193. Si trova sul limite est dello strato prima del taglio di escavazione US 312 della capanna C4.

**US 195** - Riempimento della buca di palo US 194, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile; con grande quantità di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo di sostegno e qualche frammento di ceramica.

**US 205** - Strato argilloso posto nella zona est, coperto dalla US 310. Battuto interno della capanna, tagliato dalle buche di palo all'interno del taglio di escavazione US 312 e dai silos. E' tagliato anche parzialmente dalla fossa US 85.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 38 (olla 8; ciotola 3; ciotola/coperchio 1; coperchio 5; dolio 16; testo 5), peso 7908, numero forme identificabili 19 (olla 4; ciotola 3; ciotola/coperchio 1; coperchio 5; dolio 1; testo 5).

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 1 (anforaceo/boccale), peso 242, numero forme identificabili 1

**US 206** - Buca sul battuto argilloso posto nella zona est della capanna (US 205); ha una grandissima profondità (1,30 m. ancora da scavare) e circa 1 m. di larghezza. Riempito solamente da terra, senza presenza di ceramica o altri materiali. Ha una forma perfettamente circolare.

**US 207** - Riempimento della buca US 206, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile. Molto profondo, con qualche carbone e senza ceramica.

**US 208** - Buca sul battuto argilloso posto nella zona est della capanna (US 205); riempita solamente da terra, con rari frammenti di ceramica e ossa. Ha forma tendenzialmente circolare.

**US 209** - Riempimento della buca US 208, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile. Con carboni e qualche frammento di ceramica.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 3 (olla), peso 25, numero forme identificabili 1.

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 3 (anforaceo/boccale), peso 30, numero forme identificabili 1

**US 224** - Buca sul battuto argilloso posto nella zona est della capanna (US 205); si trova a sud dello stesso, ad est del muro US 197. Riempita solamente da terra, con rari frammenti di ceramica e ossa. Ha una forma circolare.

**US 225** - Riempimento della buca US 224, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile. Non molto profondo e con molti carboni.

**US 227** - Riempimento della buca US 404, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile.

**US 229** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posta sul battuto argilloso US 191. Si trova sul limite est dello strato prima del taglio di escavazione US 312 della capanna stessa, a sud del focolare US 228.

**US 230** - Riempimento della buca di palo US 229, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo di sostegno.

**US 231** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posta sul battuto argilloso US 191. Si trova sul limite est dello strato prima del taglio di escavazione US 312 della capanna stessa, a nord della buca US 229.

**US 232** - Riempimento della buca di palo US 231, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo di sostegno.

**US 234** - Strato di argilla gialla disposto a sud e ad est della canaletta US 219. Tagliato a sud dal muro US 35 e ad est dalle buche di palo presenti oltre il taglio di escavazione della capanna

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 1 (olla), peso 10, numero forme identificabili 1.

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 2 (anforaceo/boccale), peso 40, numero forme identificabili 1.

Metallo: piccolo bottone dorato

**US 267** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posta sul battuto argilloso US 234. Si trova subito a nord del focolare in mattoni trecentesco US 146.

**US 268** - Riempimento della buca di palo US 267, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 269** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posta sul battuto argilloso US 234. Si trova a nord della buca US 267.

**US 270** - Riempimento della buca di palo US 269, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 271** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posta sul battuto argilloso US 234. Si trova ad est della buca US 269.

**US 272** - Riempimento della buca di palo US 271, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 273** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posta sul battuto argilloso US 234. Si trova a nord delle buche US 269 e US 271.

**US 274** - Riempimento della buca di palo US 273, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 275** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posta sul battuto argilloso US 234. Si trova a nord della buca US 273.

**US 276** - Riempimento della buca di palo US 275, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 277** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posta sul battuto argilloso US 234. Si trova a nord del focolare in mattoni trecentesco US 146 e accanto al taglio US 185.

**US 278** - Riempimento della buca di palo US 277, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 283** - Buca sul battuto US 205; si trova ad ovest della buca US 208.

**US 284** - Riempimento della buca US 283, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile. Con carboni e qualche frammento di ceramica.

**US 285** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posta sul battuto argilloso US 234. Si trova ad ovest della buca US 267.

**US 286** - Riempimento della buca di palo US 285, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 287** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posta sul battuto argilloso US 234. Si trova a nord della buca US 285.

**US 288** - Riempimento della buca di palo US 287, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 289** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posta sul battuto argilloso US 234. Si trova a nord della buca US 287.

**US 290** - Riempimento della buca di palo US 289, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 291** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posta sul battuto argilloso US 234. Si trova a nord della buca US 289.

**US 292** - Riempimento della buca di palo US 291, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 293** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posto sul battuto argilloso US 234. Si trova a nord della buca US 275.

**US 294** - Riempimento della buca di palo US 293, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 295** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posto sul battuto argilloso US 234. Si trova a nord della buca US 277, accanto al limite della fossa US 185.

**US 296** - Riempimento della buca di palo US 295, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 297** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posto sul battuto argilloso US 234. Si trova a nord della buca US 295.

**US 298** - Riempimento della buca di palo US 297, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 299** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posto sul battuto argilloso US 234. Si trova a nord della buca US 297.

**US 300** - Riempimento della buca di palo US 299, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 305** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posto sul battuto argilloso US 234. Si trova al di sotto (in parte) del risparmio del focolare in mattoni trecentesco US 146

**US 306** - Riempimento della buca di palo US 305, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 312** - Taglio di escavazione della capanna, fatto nello strato argilloso US 191 per creare una capanna seminterrata, in direzione nord ovest-sud est, lungo circa 7-8 metri. Il taglio forma uno scalino la cui altezza varia a seconda dei punti; curva poco prima di arrivare, in direzione nord, al muro US 417, che lo taglia a sua volta.

**US 325** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posto sul battuto argilloso US 234. Si trova a sud della buca US 277.

**US 326** - Riempimento della buca di palo US 325, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 327** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posto sul battuto argilloso US 234. Si trova a sud della buca US 325, sul limite del taglio dell'escavazione US 185.

**US 328** - Riempimento della buca di palo US 327, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 329** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posto sul battuto argilloso US 234. Si trova a sud della buca US 327, sul limite del taglio dell'escavazione US 185.

**US 330** - Riempimento della buca di palo US 329, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 331** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posto sul battuto argilloso US 234. Si trova a sud della buca US 329, sul limite del taglio dell'escavazione US 185.

**US 332** - Riempimento della buca di palo US 331, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 333** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posto sul battuto argilloso US 234. Si trova a sud della buca US 331, sul limite del taglio dell'escavazione US 185, verso sud.

**US 334** - Riempimento della buca di palo US 333, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 335** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posto sul battuto argilloso US 234. Si trova ad ovest della buca US 333.

**US 336** - Riempimento della buca di palo US 335, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 337** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posto sul battuto argilloso US 234. Si trova ad ovest della buca US 335.

**US 338** - Riempimento della buca di palo US 337, costituito da terra poco argillosa,



abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 339** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posto sul battuto argilloso US 234. Si trova ad ovest della buca US 337.

**US 340** - Riempimento della buca di palo US 339, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 341** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posto sul battuto argilloso US 234. Si trova ad ovest della buca US 339.

**US 342** - Riempimento della buca di palo US 341, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 343** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posto sul battuto argilloso US 234. Si trova a nord-est della buca US 341.

**US 344** - Riempimento della buca di palo US 343, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 345** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posto sul battuto argilloso US 234. Si trova ad est della buca US 343.

**US 346** - Riempimento della buca di palo US 345, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 347** - Buca di palo all'esterno (lato ovest) della capanna, posto sul battuto argilloso US 234. Si trova ad est della buca US 345.

**US 348** - Riempimento della buca di palo US 347, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 349** - Piccola fossa dalla forma circolare con due o tre buche di palo ai suoi lati estremi collegate ad essa e formanti una struttura unica. Si trova immediatamente a nord del muro US 35, tra questo e le buche esterne alla capanna sul lato sud.

**US 350** - Riempimento della fossetta US 349, costituito da terra molto scura, poco argillosa, abbastanza friabile con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento dei pali lignei e dall'uso della buca come piccolo forno "da cucina"

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 1 (testo), peso 34, numero forme identificabili 1.

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 3 (anforaceo/boccale), peso 14, numero forme identificabili 2.

**US 352** - Battuto argilloso tagliato da numerose buche di palo che si trova ad est del taglio dell'escavazione US 312 ed a nord del taglio US 471. E' tagliato anche dalla fossa moderna US 388 e dalla fossa di spoliatura US 85. E' in fase con il focolare US 366 che si trova a sud ovest dello strato, rialzato rispetto ad esso. Sullo strato sono stati trovati resti di una macina.

Ceramica a vetrina pesante: numero frammenti 3 (forma chiusa), peso 15, numero forme identificabili 1.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 184 (ciotola 11; ciotola/coperchio 10; olla 155; testo 8), peso 2812, numero forme identificabili 40 (ciotola 11; ciotola/coperchio 10; olla 17; testo 2).

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 169 (anforaceo/boccale 166; ciotola 1; fuseruola 2), peso 2468, numero forme identificabili 6 (anforaceo/boccale 3; ciotola 1; fuseruola 2).

Intonaco di capanna: numero frammenti 15, peso 408.

**US 355** - Buca di palo sull'US 366, focolare della capanna C4; si trova sulla parte ovest dello strato.

**US 356** - Riempimento della buca di palo US 355, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 357** - Buca di palo sull'US 366, focolare della capanna; si trova sulla parte est dello strato.

**US 358** - Riempimento della buca di palo US 357, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 359** - Buca di palo sull'US 366, focolare della capanna; si trova tra le buche US 355 e US 357.

**US 360** - Riempimento della buca di palo US 359, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 361** - Buca di palo sull'US 366, focolare della capanna; si trova a nord delle buche US 355, US 357 e US 359.

**US 362** - Riempimento della buca di palo US 361, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo. E' stata rinvenuta in esso una grande quantità di ceramica.

**US 364** - Buca di palo sull'US 366, focolare della capanna C4; si trova nell'angolo sud della capanna.

**US 365** - Riempimento della buca di palo US 364, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo. Sono stati trovati frammenti ceramici.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 3 (testo), peso 130, numero forme identificabili 2

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 1 (anforaceo/boccale), peso 10, numero forme identificabili 1

**US 366** - Strato di terra bruciata con moltissimi carboni e dal colore grigio cenere. Si trova nell'angolo sud ovest della capanna. E' rialzato rispetto al battuto della capanna stessa di circa 20 cm e forma uno scalino con il piano esterno. Lo strato è tagliato da buche di palo.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 78 (ciotola 6; olla 36; testo 36), peso 1551, numero forme identificabili 30 (ciotola 5; olla 9; testo 16).

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 45 (anforaceo/boccale 30; anforaceo 2; fuseruola 2; olpe 11), peso 771, numero forme identificabili 5 (anforaceo/boccale 1; anforaceo 1; fuseruola 2; olpe 1).

Metallo: gancio da catena per focolare

**US 367** - Buca di palo di grandi dimensioni sull'US 352, battuto interno della capanna; si trova a nord-est del focolare US 366.

**US 368** - Riempimento della buca di palo US 367, costituito da terra sabbiosa mista a pietre, abbastanza friabile, con frammenti di ceramica.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 14 (coperchio 1; testo 1; olla 12), peso 398, numero forme identificabili 6 (coperchio 1; testo 1; olla 4).

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 3 (anforaceo/boccale), peso 35, numero forme identificabili 1

**US 369** - Buca di palo sulla US 352, battuto interno della capanna; si trova a nord-est della buca US 371, davanti al picchetto est.

**US 370** - Riempimento della buca di palo US 369, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 371** - Buca di palo grande sulla US 352, battuto interno della capanna; si trova a nord del focolare US 366, di fronte alla pietra da macina.

**US 372** - Riempimento della buca di palo US 371, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 11 (testo 5; olla 6), peso 168, numero forme identificabili 2 (testo).

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 5 (anforaceo/boccale), peso 172, numero forme identificabili 1.

**US 373** - Buca di palo sull'US 352, battuto interno della capanna; si trova ad ovest della buca US 369 sotto il taglio dell'escavazione US 185 (allineata con US 369).

**US 374** - Riempimento della buca di palo US 373, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 375** - Buca di palo piccola sulla US 352, battuto interno della capanna; si trova a sud della buca US 373 sotto il taglio dell'escavazione US 185.

**US 376** - Riempimento della buca di palo US 375, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 377** - Buca di palo molta piccola sulla US 352, battuto interno della capanna; si trova a nord della buca US 375 sotto il taglio dell'escavazione US 185.

**US 378** - Riempimento della buca di palo US 377, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 379** - Buca di palo piccolissima sulla US 352, battuto interno della capanna; si trova a nord della buca US 373 sotto il taglio dell'escavazione US 185.

**US 380** - Riempimento della buca di palo US 379, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 381** - Buca di palo piccolissima sulla US 352, battuto interno della capanna; si trova a nord della buca US 379 sotto il taglio dell'escavazione US 185, accanto al taglio della fossa US 85.

**US 382** - Riempimento della buca di palo US 381, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 383** - Buca di palo sulla US 352, battuto interno della capanna; si trova a sud-est della pietra da macina, tra questa e il taglio dell'escavazione US 185.

**US 384** - Riempimento della buca di palo US 383, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 385** - Buca di palo sulla US 352, battuto interno della capanna; si trova ad est della buca US 364.

**US 386** - Strato argilloso molto compatto, dal colore griastro pieno di carboncini, un pò rialzato rispetto al battuto della capanna. La differenza di quota diminuisce verso est. Si trova al di sotto della stratigrafia relativa all'ambiente del fabbro e sotto lo strato US 310. L'US è stata tagliata da alcune buche di palo.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 14 (olla 9; testo 5), peso 222, numero forme identificabili 2/massimo 3 (testo 2; olla 1).

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 10 (anforaceo/boccale), peso 100, numero forme identificabili 1.

Metallo: frammento di bronzo non identificabile

**US 387** - Riempimento della buca di palo US 385, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 390** - Buca di palo sull'US 386, battuto argilloso della capanna; si trova nell'angolo nord-ovest dello stesso, sotto il taglio dell'escavazione US 212.

**US 391** - Riempimento della buca di palo US 390, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 392** - Buca di palo sulla US 386, battuto argilloso della capanna; si trova nell'angolo nord-est dello stesso, vicino alla sezione est dell'area (agosto 1994).

**US 393** - Riempimento della buca di palo US 392, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo

ligneo.

**US 394** - Buca di palo molto piccola sulla US 386, battuto argilloso della capanna; si trova nell'angolo nord-est dello stesso, a sud-ovest della buca US 392.

**US 395** - Riempimento della buca di palo US 394, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 396** - Buca di palo piccolissima sulla US 205, battuto argilloso nord della capanna; si trova nell'angolo nord-est dello stesso, a sud della buca US 394.

**US 397** - Riempimento della buca di palo US 396, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 398** - Buca sulla US 205, battuto argilloso nord della capanna; si trova ad est dello stesso, sotto il taglio dell'escavazione US 312. Riempita da terra e molte pietre, con rari frammenti di ceramica e ossa.

**US 399** - Riempimento della buca US 398, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di pietre.

**US 400** - Buca di palo sulla US 352, battuto argilloso della capanna verso sud; si trova molto vicina alla sezione est dell'area scavata (Agosto 1994); è stata tagliata dalla fossa posteriore e forse moderna US 388.

**US 401** - Riempimento della buca di palo US 400, costituito da terra quasi sabbiosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 402** - Buca di palo sulla US 352, battuto argilloso della capanna verso sud; si trova vicina alla sezione est dell'area scavata (Agosto 1994); si trova a sud della fossa US 388.

**US 403** - Riempimento della buca di palo US 402, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 404** - Buca di palo sulla US 352, battuto argilloso della capanna verso sud; si trova ad ovest della buca US 367, a nord-est del focolare US 366.

**US 405** - Buca di palo piccola sulla US 205, battuto interno della capanna verso nord; si trova subito a nord del taglio nord della fossa US 85, verso est.

**US 406** - Riempimento della buca di palo US 405, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 407** - Buca di palo piccola sulla US 205, battuto interno della capanna verso nord; si trova subito a nord del taglio della fossa US 85, a nord della buca US 405.

**US 408** - Riempimento della buca di palo US 407, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 409** - Buca di palo piccola sulla US 205, battuto interno della capanna verso nord; si trova subito a nord del taglio della fossa US 85, ad est delle buche US 405 e US 407.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 1 (coperchio), peso 8, numero forme identificabili 1.

Ceramica acroma grezza, impasto 2, numero frammenti 1 (coperchio), peso 8, numero forme identificabili 1.

**US 410** - Riempimento della buca di palo US 409, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 411** - Buca di palo piccola sulla US 205, battuto interno della capanna verso nord; si trova subito a nord del taglio della fossa US 85, ad est della buca US 409.

**US 412** - Riempimento della buca di palo US 411, costituito da terra poco argillosa,

abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 413** - Buca di palo piccola sulla US 205, battuto interno della capanna verso nord; si trova subito a nord del taglio della fossa US 85, ad est della buca US 411.

**US 414** - Riempimento della buca di palo US 413, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 415** - Buca di palo sulla US 205, battuto interno della capanna verso nord; si trova subito a nord del taglio della fossa US 85, ad est della buca US 413.

**US 416** - Riempimento della buca di palo US 415, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo. All'interno è stata trovata ceramica filettata.

**US 418** - Taglio di una buca che si lega alle buche di palo US 429 e 431 formando con esse un'unica struttura. Il taglio si trova sulla US 205, battuto della capanna verso nord. E' stata poi tagliata a sua volta dalla fossa US 85.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 5 (olla), peso 35, numero forme identificabili 1.

**US 419** - Riempimento del taglio US 418, costituito da terra sabbiosa con pietre, abbastanza friabile. Sono stati rinvenuti frammenti ceramici.

**US 420** - Buca di palo sulla US 352, battuto interno della capanna verso sud; si trova a sud della buca US 367.

**US 421** - Riempimento della buca di palo US 420, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo di sostegno.

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 2 (anforaceo/boccale), peso 70, numero forme identificabili 1.

**US 429** - Buca di palo all'interno del taglio US 418; si trova a sud della US 205, sul limite nord della fossa US 85 verso ovest.

**US 430** - Riempimento della buca di palo US 429, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 431** - Buca di palo all'interno del taglio US 418; si trova a sud della US 205, sul limite nord della fossa US 85 verso est.

**US 432** - Riempimento della buca di palo US 431, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 433** - Buca di palo sulla US 205, battuto argilloso della capanna verso nord; si trova nell'angolo nord-est dello stesso, vicino alla sezione est dell'area (Agosto 1994).

**US 434** - Riempimento della buca di palo US 433, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 435** - Buca di palo all'esterno (ad ovest) della capanna sul battuto argilloso US 191. Si trova sul limite est dello strato prima del taglio di escavazione US 312 della capanna, a nord di buca US 231.

**US 436** - Riempimento della buca di palo US 435, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 437** - Buca di palo all'esterno (ad ovest) della capanna sul battuto argilloso US 191. Si trova sul limite est dello strato prima del taglio di escavazione US 312 della capanna, a nord di buca US 435.

**US 438** - Riempimento della buca di palo US 437, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 439** - Buca di palo all'esterno (ad ovest) della capanna sul battuto argilloso US 234. Si trova tra le buche US 289 e US 293.

**US 440** - Riempimento della buca di palo US 439, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 441** - Buca di palo all'interno della buca US 208; si trova al centro della US 205, ad ovest della buca US 206.

**US 442** - Riempimento della buca di palo US 441, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 443** - Riempimento della struttura circolare in pietre US 467, costituito da pietre, malta e terra friabile.

**US 465** - Taglio dell'escavazione della capanna nella parte est e nord, sullo strato US 466 esterno alla capanna stessa. E' tagliato a sua volta dal muro US 474.

**US 466** - Strato di argilla gialla che si trova subito a nord del muro US 474, che lo taglia. E' tagliato dalla US 465, escavazione della capanna a nord est. E' inoltre tagliato dalla struttura in pietra US 467, dalla buca per rifiuti US 508, dal taglio US 513 e da numerose buche di palo.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 20 (olla 12; testo 7; dolio 1), peso 520, numero forme identificabili 5/massimo 7 (olla 1/massimo 3; testo 4).

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 14 (anforaceo/boccale 13; colino 1), peso 150, numero forme identificabili 2/massimo 3 (anforaceo/boccale 1/massimo 2; colino 1).

Intonaco di capanna: numero frammenti 6, peso 412.

**US 467** - Struttura in pietre abbastanza grandi, legate con malta, poste in maniera circolare o quasi, riempita dal crollo della stessa e da terra. Si trova sul battuto US 466, esterno alla capanna verso nord est.

**US 468** - Buca di palo sull' US 466, battuto esterno alla capanna verso nord est; si trova subito ad est del taglio d'escavazione US 465, a sud della buca US 486.

**US 469** - Riempimento della buca di palo US 468, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 2 (olla), peso 14, numero forme identificabili 1.

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 4 (anforaceo), peso 44, numero forme identificabili 1.

**US 484** - Buca sulla US 205, battuto della capanna; si trova a sud della buca-silos US 206. E' circondata da una serie di piccole buche di palo a sud, ad est e a nord.

**US 485** - Riempimento della buca di palo US 484, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 5 (olla), peso 88, numero forme identificabili 4.

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 2 (anforaceo), peso 114, numero forme identificabili 1.

**US 486** - Buca di palo sull' US 466, battuto esterno alla capanna verso nord est; si trova subito a nord del taglio d'escavazione US 465, ad N della buca US 486.

**US 487** - Riempimento della buca di palo US 486, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 488** - Buca di palo sull' US 466, battuto esterno alla capanna verso nord est; si trova a nord est del taglio d'escavazione US 465, ad E della buca US 486.

**US 489** - Riempimento della buca di palo US 488, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 490** - Buca di palo sull' US 466, battuto esterno alla capanna verso nord est; si trova a nord est del taglio d'escavazione US 465, ad E della buca US 488.

**US 491** - Riempimento della buca di palo US 490, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 492** - Buca di palo sull' US 466, battuto esterno alla capanna verso nord est; si trova a nord est del taglio d'escavazione US 465, ad est della buca US 490.

**US 493** - Riempimento della buca di palo US 492, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 494** - Buca di palo sull' US 466, battuto esterno alla capanna verso nord est; si trova a nord est del taglio d'escavazione US 465, ad est della buca US 468.

**US 495** - Riempimento della buca di palo US 494, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 496** - Buca di palo sull' US 466, battuto esterno alla capanna verso nord est; si trova a nord est del taglio d'escavazione US 465, a sud della buca US 494.

**US 497** - Riempimento della buca di palo US 496, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 6 (dolio), peso 150, numero forme identificabili 1.

**US 498** - Buca di palo sulla US 466, battuto esterno alla capanna verso nord est; si trova a nord est del taglio d'escavazione US 465, ad est del cosiddetto pozzetto US 467 verso nord

**US 499** - Riempimento della buca di palo US 498, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 500** - Buca di palo sull' US 466, battuto esterno alla capanna verso nord est; si trova a nord est del taglio d'escavazione US 465, ad est del cosiddetto pozzetto US 467 verso sud.

**US 501** - Riempimento della buca di palo US 500, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 502** - Buca di palo sulla US 466, battuto esterno alla capanna verso nord est; si trova a nord est del taglio d'escavazione US 465, a sud-est del cosiddetto pozzetto US 467.

**US 503** - Riempimento della buca di palo US 502, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 2 (olla), peso 7, numero forme identificabili 1.

**US 504** - Buca di palo sul battuto argilloso della capanna: US 386; si trova nell'angolo nord-est dello stesso, ad est della buca US 392.

**US 505** - Riempimento della buca di palo US 504, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 508** - Buca molto grande e circolare sulla US 466, battuto esterno alla capanna verso nord est; si trova a nord est del taglio d'escavazione US 465, ad est del cosiddetto pozzetto US 467. E' profonda circa 50 cm. Sono stati distinti in essa due riempimenti diversi.

**US 509** - Riempimento della buca per rifiuti US 508, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni e cenere. Ha uno spessore di circa 40 cm. Grandissima quantità di materiale ceramico, di ossa animali, vetri ed oggetti in metallo (anche una moneta).

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 19 (olla 12; boccale 1; grande contenitore 1; testo 5), peso 782, numero forme identificabili 8 (olla 3; boccale 1; testo 4).

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 30 (anforaceo/boccale 29; boccale 1), peso 1037, numero forme identificabili 2 (anforaceo/boccale).

**US 510** - Riempimento della buca per rifiuti US 508, al di sotto del riempimento US 509, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni e cenere. Ha uno spessore di circa 10 cm.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 3 (testo 2; olla 1), peso 216, numero forme identificabili 3 (testo 2; olla 1).

Ceramica acroma ad impasto selezionato: numero frammenti 1 (boccale), peso 150, numero forme identificabili 1.

**US 511** - Buca di palo sull' US 466, battuto esterno alla capanna verso nord est; si trova a nord est del taglio d'escavazione US 465, a est della buca US 492.

**US 512** - Riempimento della buca di palo US 511, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 515** - Piccola buca di palo sull' US 466, battuto esterno alla capanna verso nord est; si trova ad est del taglio d'escavazione US 465, a nord del taglio US 513.

**US 516** - Riempimento della buca di palo US 515, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 1 (testo), peso 20, numero forme identificabili 1.

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 1 (anforaceo), peso 6, numero forme identificabili 1.

**US 520** - Strato di interfaccia tra il battuto US 521 e il battuto US 352, ultima fase della capanna.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 142 (ciotola 3; ciotola/coperchio 6; coperchio 4; olla 120; testo 9), peso 1101, numero forme identificabili 36 (ciotola 3; ciotola/coperchio 6; coperchio 4; olla 20; testo 3).

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 215 (anforaceo/boccale 210; anforaceo 1; boccale 2; ciotola 1; ciotola /coperchio 1), peso 2455, numero forme identificabili 14/massimo 18 (anforaceo/boccale 10/massimo 14; boccale 2; ciotola 1; ciotola /coperchio 1).

Metallo: anello di ferro

**US 546** - Buca di palo sulle US 352 e 521, battuti della capanna in due fasi distinte; si trova dentro la fossa US 388, che la taglia, ed a sud-ovest della buca US 400.

**US 547** - Riempimento della buca di palo US 546, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 548** - Buca di palo sulle US 352 e 521, battuti della capanna in due fasi distinte; si trova verso sud, a sud della buca US 402.

**US 549** - Riempimento della buca di palo US 548, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 550** - Buca di palo sulla US 352, battuto della capanna, verso sud; si trova ad ovest della buca US 548.

**US 551** - Riempimento della buca di palo US 550, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 552** - Buca di palo sulla US 352, battuto della capanna, verso sud; si trova a nord est della buca US 548.

**US 553** - Riempimento della buca di palo US 552, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.



**US 554** - Buca di palo sulle US 352 e US 521, battuti della capanna in due fasi distinte; si trova verso sud, immediatamente a nord del taglio d'escavazione US 471, ad est della buca US 538.

**US 555** - Riempimento della buca di palo US 554, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 556** - Piccola buca di palo sulla US 352, battuto della capanna; si trova ad ovest della buca US 542.

**US 557** - Riempimento della buca di palo US 556, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 558** - Piccola buca di palo sulla US 352, battuto della capanna; si trova a nord-ovest della buca US 556.

**US 559** - Riempimento della buca di palo US 558, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 560** - Piccola buca di palo sulla US 352, battuto della capanna; si trova a sud della buca US 522.

**US 561** - Riempimento della buca di palo US 560, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 562** - Piccola buca di palo sulla US 352, battuto della capanna; si trova a nord-ovest della buca US 558.

**US 563** - Riempimento della buca di palo US 562, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 564** - Buca di palo di forma ovale sulle US 352 e US 521, battuti della capanna in due fasi distinte; si trova ad ovest della buca US 562.

**US 565** - Riempimento della buca di palo US 564, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 566** - Piccola buca di palo sulla US 352, battuto della capanna; si trova a nord della buca US 570.

**US 567** - Riempimento della buca di palo US 566, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 568** - Piccola buca di palo sulla US 352, battuto della capanna; si trova ad ovest della buca US 566.

**US 569** - Riempimento della buca di palo US 568, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 570** - Piccola buca di palo sulla US 352, battuto della capanna; si trova ad ovest della buca US 564 ed a sud della buca US 566.

**US 571** - Riempimento della buca di palo US 570, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 572** - Piccola buca di palo sulla US 352, battuto della capanna; si trova a sud della buca US 570.

**US 573** - Riempimento della buca di palo US 572, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 574** - Piccola buca di palo sulla US 352, battuto della capanna; si trova a sud della buca US

572.

**US 575** - Riempimento della buca di palo US 574, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 576** - Piccola buca di palo sulla US 352, battuto della capanna; si trova ad ovest della buca US 578.

**US 577** - Riempimento della buca di palo US 576, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 578** - Piccola buca di palo sulla US 352, battuto della capanna; si trova a sud della buca US 574.

**US 579** - Riempimento della buca di palo US 578, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 580** - Buca di palo sulla US 352, battuto della capanna; si trova a nord est della buca US 367 e ad ovest della fossa US 388.

**US 581** - Riempimento della buca di palo US 580, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 3 (anforaceo), peso 30, numero forme identificabili 1.

**US 582** - Buca di palo sulla US 352, battuto della capanna; si trova ad ovest della buca US 359.

**US 583** - Riempimento della buca di palo US 582, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 584** - Piccola buca di palo sulla US 205, battuto della capanna; si trova a sud-est della buca US 484.

**US 585** - Riempimento della buca di palo US 584, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 586** - Piccola buca di palo sulla US 205, battuto della capanna; si trova ad ovest della buca US 584.

**US 587** - Riempimento della buca di palo US 586, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 588** - Piccola buca di palo sulla US 205, battuto della capanna; si trova ad ovest della buca US 586.

**US 589** - Riempimento della buca di palo US 588, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 590** - Piccola buca di palo sulla US 205, battuto della capanna; si trova a nord della buca US 588.

**US 591** - Riempimento della buca di palo US 590, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 592** - Piccola buca di palo sulla US 205, battuto della capanna; si trova a nord est della buca US 590.

**US 593** - Riempimento della buca di palo US 592, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 594** - Piccola buca di palo sulla US 205, battuto della capanna; si trova ad est della buca US 592.

**US 595** - Riempimento della buca di palo US 594, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 596** - Piccola buca di palo sulla US 205, battuto della capanna; si trova ad est della buca US 594.

**US 597** - Riempimento della buca di palo US 596, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 598** - Buca di palo sull' US 466, battuto esterno alla capanna verso nord est; si trova a nord del taglio di escavazione US 465, ad ovest della buca US 600.

**US 599** - Riempimento della buca di palo US 598, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 600** - Buca di palo sull' US 466, battuto esterno alla capanna verso nord est; si trova a nord del taglio d'escavazione US 465, a sud della buca US 502.

**US 601** - Riempimento della buca di palo US 600, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 602** - Buca sull' US 466, battuto esterno alla capanna verso nord est; si trova accanto alla sezione est dell'area di scavo (ovesttobre 1994).

**US 603** - Riempimento della buca di palo US 602, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 604** - Buca di palo all'esterno (ad ovest) della capanna sul battuto argilloso US 234. Si trova tra le buche US 271 e US 295.

**US 605** - Riempimento della buca di palo US 604, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**4 - AREA 2. CAPANNA 4** - Localizzazione: settore B lato est; orientamento: nord-est; fase II

La capanna 4 è una struttura in armatura di pali a livello del suolo e pianta circolare con diametro di 8 m. (FIG.82)

La sua trattazione è forzatamente limitata poichè trovandosi compressa tra i resti di una capanna precedentemente frequentata (capanna 5) e la longhouse di cui abbiamo parlato poco sopra, propone elementi in comune con entrambe. La sequenza stratigrafica rilevata rende quindi non del tutto esauriente l'illustrazione delle caratteristiche strutturali delle quali è indizio, risultando una sorta di deposito d'interfaccia tra due moduli abitativi diversi. In altre parole, la capanna 4 sfrutta soluzioni spaziali della capanna 5 (una tipica grubenhauser) nel riempire e coprire il suo taglio di escavazione; viene poi sfruttata a sua volta dalla longhouse essendo parzialmente trasformata nell'ambiente ad uso domestico di questa.

E' perimetrata da pali di grandi dimensioni (diametro medio intorno a 45 cm),

posti a distanza più o meno regolare (1,50 cm); non possediamo tracce del materiale impiegato negli elevati tranne che pochissimi frustoli di intonaco di capanna e veli di polvere tipo gesso-legante sabbioso che fanno ipotizzare un incanniccato rivestito di terra intonacata. Il tetto, in paglia, doveva avera forma di un cono molto largo con armatura di travi tenuti insieme da legacci vegetali e puntoni in legno vista l'assenza pressochè totale di chiodi in ferro dai livelli di vita. Il piano di calpestio era in terra battuta poggiante su un vespaio di pietre in assetto caotico spesso circa mezzo metro; sembra priva di focolare, anche se la fossa tardorinascimentale e le attività di costruzione della longhouse potrebbero averne cancellato le tracce. L'ingresso era invece aperto a nord ovest, sfruttando quello già usato nella capanna 5. (FIG.83)

I confronti per abitazioni simili sono pressochè assenti. L'unico esempio da noi rintracciato è in Germania a Vreden, fine VIII-inizio IX secolo; si tratta di una capanna circolare con diametro di 4,5 m circa, costituita da un'armatura di pali con elevati in argilla, paglia e vimini intrecciati, battuto in terra.

Impianti a livello del suolo con armature di pali sono presenti in quasi tutto il centro nord italiano ma si tratta sempre di strutture rettangolari o tendenzialmente a pianta quadrata, con pareti spesso costituite da assi lignee orizzontali. Le uniche strutture a livello del suolo e pianta circolare (od anche ottagonale) documentate, rimandano piuttosto a funzioni specifiche di granaio, fienile o anche di pagliaio; si vedano i casi di Warendorf (nove esempi) e Feddersen Wierde in Germania, di Kootwijk (due esempi) in Olanda, di Catholme in Inghilterra.

Strutture circolari a livello del suolo, ma con una diversa risoluzione dello spazio abitativo, si riconoscono in area lunigiana; a Orentano è stato scavato un riparo in materiale deperibile costruito su un livellamento di pietre e laterizi, con dimensioni di 4 x 2 m. circa; non sembra realizzato attraverso l'impiego di legno o terra; le piccole buche individuate, poco profonde ed in alcuni punti disposte in serie, inducono piuttosto a sospettare l'impiego di fasci di vimini o rami semplicemente intrecciati e legati gli uni agli altri. Una sorta di tenda servita all'esterno, a distanza di quasi 1 m., da una fossa terragna con funzione di smaltitoio. Una struttura simile sembra attestata anche a Volcascio (Castelnuovo Garfagnana-Lucca) con cronologia di V secolo, dove un accumulo di pietrame eterogeneo coperto da uno spesso strato nero ha avuto interpretazione di base per una tenda in materiale deperibile (saggio «D»). (FIGG.84-85)

#### **DESCRIZIONE STRATIGRAFIE**

**US 367** - Buca di palo di grandi dimensioni sull'US 352 (battuto della capanna C4) ; posto a nord-est del focolare US 366.

**US 368** - Riempimento della buca di palo US 367, costituito da terra sabbiosa mista a pietre,

abbastanza friabile, con frammenti di ceramica.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 14 (coperchio 1; testo 1; olla 12), peso 398, numero forme identificabili 6.

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 3 (anforaceo/boccale), peso 35, numero forme identificabili 1.

**US 371** - Buca di palo di grandi dimensioni sull'US 352, (battuto della capanna C4); posta a nord del focolare US 366, di fronte alla pietra da macina.

**US 372** - Riempimento della buca di palo US 371, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con notevole presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo. Ceramica acroma grezza: numero frammenti 11 (testo 5; olla 6), peso 168, numero forme identificabili 3 (testo 2; olla 1).

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 5 (anforaceo/boccale), peso 172, numero forme identificabili 1.

**US 400** - Buca di palo sull'US 352 (battuto argilloso della capanna C4 in direzione sud); posta molto vicina alla sezione est dell'area scavata (Agosto '94); è stata tagliata dalla fossa US 388.

**US 401** - Riempimento della buca di palo US 400, costituito da terra quasi sabbiosa, abbastanza friabile, consistente presenza di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 471** - Taglio dell'escavazione della capanna C4 nella parte sud-est, sullo strato US 463 esterno alla capanna stessa. E' tagliato a sua volta dal muro US 459 e dal muro US 35.

**US 472** - Taglio dell'escavazione dell'ingresso della capanna C4 nel lato est, sullo strato US 463 esterno alla capanna stessa. E' tagliato a sua volta dal muro US 459 e dal muro US 35.

**US 520** - Ripulitura del battuto US 521, dopo la rimozione dello strato superiore (battuto US 352, ultima fase della capanna C4).

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 142 (ciotola 3; ciotola/coperchio 6; coperchio 4; testo 9; olla 120; ), peso 1101, numero forme identificabili 36 (ciotola 3; ciotola/coperchio 6; coperchio 4; testo 3; olla 20).

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 215 (anforaceo/boccale 210; anforaceo 1; boccale 2; ciotola 1; ciotola/coperchio 1;), peso 2455, numero forme identificabili 14/massimo 18 (anforaceo/boccale 10/massimo 14; boccale 2; ciotola 1; ciotola/coperchio 1).

Metallo: chiodi 12; falcetto 1; scoria 1; oggetto di ferro Non identificabile 1; anello di ferro 1.

**US 521** - Battuto in terra che sfrutta la parte circolare est della precedente capanna C5 e che occupa anche lo spazio della successiva capanna C4 in direzione nord-sud. La terra è compatta, ed è tagliata da buche di palo lungo i limiti dell'escavazione e al centro del battuto stesso.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 147 (ciotola 1; coperchio 25; testo 6; olla 116), peso 2167, numero forme identificabili 55/massimo 57 (ciotola 1; coperchio 25; olla 25/ massimo 27; testo 4).

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 263 (anforaceo/boccale 254; boccale 1; ciotola 1; ciotola/coperchio 5; fuseruola 1; lucerna 1), peso 3793, numero forme identificabili 9/massimo 32(anforaceo/boccale 2/massimo32; boccale 1; ciotola 1; ciotola/coperchio 3; fuseruola 1; Lucerna 1).

Metallo: chiodi 15; grumo di ferro 1; ferri di bue 3; ganci 2; ferro di cavallo 1; chiavistello 1.

**US 522** - Buca di palo sull' US 521 (battuto della capanna C4 nella sua fase intermedia); posta ad est, immediatamente a sud del taglio US 465.

**US 523** - Riempimento della buca di palo US 522, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande quantità di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 524** - Buca di palo sull' US 521 (battuto della capanna C4 nella sua fase intermedia); posta ad est, immediatamente a sud del taglio US 465 e ad est della buca US 522.

**US 525** - Riempimento della buca di palo US 524. Costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande quantità di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 526** - Piccola buca di palo sull' US 521 (battuto della capanna C4 nella sua fase intermedia); posta ad est, a sud del taglio US 465 ed a sud della buca US 524.

**US 527** - Riempimento della buca di palo US 526, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande quantità di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 528** - Piccola buca di palo sull' US 521 (battuto della capanna C4 nella sua fase intermedia); posta ad est, a sud del taglio US 465 ed a sud-est della buca US 526.

**US 529** - Riempimento della buca di palo US 528, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande quantità di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 530** - Buca di palo sull' US 521 (battuto della capanna C4 nella sua fase intermedia); posta ad est, immediatamente ad ovest del taglio US 465, di fronte alla buca US 532. E' molto profonda.

**US 531** - Riempimento della buca di palo US 530, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande quantità di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 532** - Buca di palo sul battuto US 463 ( piano di calpestio esterno della capanna C4); posta ad est, immediatamente a est del taglio US 465, di fronte alla buca US 530. E' molto profonda.

**US 533** - Riempimento della buca di palo US 532, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande quantità di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 534** - Buca di palo sull'US 521 (battuto della capanna C4 nella sua fase intermedia); posta ad est, immediatamente ad ovest del taglio US 471, a sud-est della buca US 540. E' molto profonda.

**US 535** - Riempimento della buca di palo US 534, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande quantità di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 536** - Buca di palo sull'US 521 (battuto della capanna C4 nella sua fase intermedia); posta a sud-est, immediatamente a nord del taglio US 471, a sud-Ovast della buca US 534. E' molto profonda.

**US 537** - Riempimento della buca di palo US 536, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande quantità di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 538** - Buca di palo sull'US 521 (battuto della capanna C4 nella sua fase intermedia); posta a sud-est, immediatamente a nord del taglio US 471, ad ovest della buca US 536. E' molto profonda.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 1 (ciotola/coperchio), peso 68, numero forme identificabili 1.

**US 539** - Riempimento della buca di palo US 538, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande quantità di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 540** - Buca di palo sull'US 521 (battuto della capanna C4 nella sua fase intermedia); posta a sud-est, immediatamente ad est della fossa US 388, ad ovest della buca US 534. E' molto profonda.

**US 541** - Riempimento della buca di palo US 540, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande quantità di carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 542** - Buca di palo sull'US 521 (battuto della capanna C4 nella sua fase intermedia); posta ad est, ad Ovest della buca US 530 e a sud della buca US 544. E' molto profonda.

**US 543** - Riempimento della buca di palo US 542, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande quantità di carboni derivanti dal disfacimento del palo

ligneo.

**US 544** - Buca di palo sull'US 521 (battuto della capanna C4 nella sua fase intermedia); posta ad est, ad ovest della buca US 530 e a nord della buca US 544. E' molto profonda.

**US 545** - Riempimento della buca di palo US 544, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande quantità di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 546** - Buca di palo sulle US 352 e 521 (battuti della capanna C4 in due fasi distinte); posta dentro la fossa US 388, che la taglia, ed a sud-ovest della buca US 400.

**US 547** - Riempimento della buca di palo US 546, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande quantità di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 548** - Buca di palo sulle US 352 e 521 (battuti della capanna C4 in due fasi distinte); posta a sud, a sud della buca US 402.

**US 549** - Riempimento della buca di palo US 548, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande quantità di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 554** - Buca di palo sulle US 352 e US 521 (battuti della capanna C4 in due fasi distinte); posta a sud, immediatamente a nord del taglio d'escavazione US 471, ad est della buca US 538.

**US 555** - Riempimento della buca di palo US 554, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande quantità di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 564** - Buca di palo di forma ovale sulle US 352 e US 521 (battuti della capanna C4 in due fasi distinte); posta ad ovest della buca US 562.

**US 565** - Riempimento della buca di palo US 564, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande quantità di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 608** - Strato di terra con una grandissima concentrazione di carboni e di cenere; la ceramica ritrovata nello strato presentava tracce di bruciato. Lo strato si trova nell'angolo sud-ovest della capanna C4 ed è rialzato rispetto al battuto interno della capanna. E' coperto dallo strato di focolare, posteriore ad esso, US 366.

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 29 (ciotola 1; coperchio 1; testo 3; olla 23; piattello 1), peso 624, numero forme identificabili 7/massimo 9 (ciotola 1; olla 2/massimo 4; piattello 1; testo 3).

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 33 (anforaceo/boccale), peso 443, numero forme identificabili 1/massimo 4.

Metallo: chiodi 3; scoria 1.

**5 - AREA 2. CAPANNA 5** - Localizzazione: settore B lato est; orientamento: nord sud; fase I.

E' una capanna seminterrata di forma circolare disegnata con precisione e scavata sul terreno vergine per una profondità di circa 55 cm. Ha diametro di 8 m ed una perimetrazione di dieci buche di palo (tra 55-65 cm) distanti l'una dall'altra tra 1 m e 70 cm. (FIG.86)

Non sappiamo se l'armatura lignea fosse stata rivestita da alzati in terra oppure lasciata nuda; alla prima eventualità fanno pensare alcuni strati di terra grigia molto plastica presenti sul battuto e la stessa composizione di quest'ultimo: terreno "carico" delle tracce di una frequentazione continuativa ma segnato da

una colorazione biancastra che ricorda il disfacimento degli elevati. Se tale congettura si rivelasse esatta dovremmo pensare a muri di spessore elevato pari a circa 70-80 cm collocati tra i pali e lo spazio che li separa dal taglio (20- 25 cm).

La seconda possibilità è invece legata ad alcune riflessioni sulla tipologia della copertura. Crediamo infatti che la pianta della capanna e la presenza di grossi pali interni combinate con le tracce di buche esterne al taglio stesso (due sono presenti sul lato est) possano fare intravedere una copertura a cono molto alta ed appuntita, che si appoggiava fuori dal circuito della capanna; in questo caso le pareti potrebbero essere state assenti e rappresentate dall'ombrello creato proprio dalle falde del tetto. Tale congettura è comunque, al momento, la nostra idea principale.

Alla capanna si accedeva attraverso un ingresso scavato anch'esso sul terreno vergine, di forma rettangolare (larghezza 1 m); rappresenta un corridoio di fronte al quale si doveva stagliare una chiusura tipo graticcio di legno e paglia alloggiata a due paletti posti ai suoi lati. (FIG.87)

Lo spazio abitativo risulta diviso in due navate da una fila di pali centrali; non si rinviene traccia del focolare ed alcune piccole buche di palo sparse sul piano di calpestio potrebbero rappresentare panchetti o altre suppellettili in legno; sulla zona nord est, un vasto taglio di forma rettangolare con fondo spianato (2,60 x 2 m; profondità 40 cm) è da leggere come una lettiera che doveva ospitare un semplice pagliericcio. Il battuto, come per la capanna 5 è appoggiato su un vespaio di pietre in assetto caotico ancora da scavare ma apparentemente di forte spessore. L'uso abitativo dell'edificio, pur essendo assente il focolare e pur proponendosi con una pianta spesso caratteristica di strutture di servizio, è confermato dai segni di frequentazione continua del battuto.

Esempi italiani di edifici seminterrati sono stati rinvenuti a Brescia-S.Giulia nella fase di occupazione longobarda. Due capanne che ricordano per la struttura portante la capanna 5 ma differenziate per pianta ed accorgimenti edilizi (probabile pavimentazione lignea): quadrangolari con angoli stondati, hanno dimensioni ridotte (edificio III 3,80 x 3 m ed escavazione compresa tra 40-15 cm; edificio IV 2,5 x 2,5 m ed escavazione di 80 cm), armatura di pali laterali ed alzati in rami intonacati.

Confronti più fedeli si riscontrano nel villaggio francese di Brebières, VI-VII secolo, dove sono attestate capanne circolari seminterrate di piccole dimensioni (4 x 3 m; 2,10 x 3,10 m; 3,50 x 2,60 m; 3,80 x 4 m; 2,80 x 3,20 m) costituite da un solo ambiente privo sia di divisioni interne sia di focolare. Si tratta di strutture semplici dove almeno sei pali sorreggevano tre travi sulle quali



poggiava il tetto (probabilmente in una o più fasi successive fu necessario rinforzare le costruzioni con l'aggiunta di altri pali); fungevano tanto da abitazioni quanto da magazzini.

Anche in Inghilterra, a Portchester Castle tra V-VII secolo si riconoscono due capanne semiscavate (profondità 20 cm.) di forma circolare, con armatura in pali ed elevato in materiale deperibile (diametro rispettivamente 3,35 m e 4,88 m), ingresso a scivolo scavato sul lato est.

A Tiszafured in Ungheria, V-VI secolo, sono presenti capanne circolari, semiscavate per una profondità incerta (probabilmente compresa tra 70 cm e 150 cm) costituite da un solo ambiente senza divisioni interne; quattro-cinque pali si dispongono ai lati ed uno al centro del battuto. Non sono state trovate tracce della soglia mentre è stato individuato il focolare; spesso uno dei lati presenta un ulteriore taglio quasi rettangolare che potrebbe anche essere interpretato come un largo accesso ma più verosimilmente come una lettiera. Rappresentano abitazioni frequentate da popolazione di stirpe gepida e longobarda prima delle loro migrazioni.

Nella repubblica Slovacca, a Siladice tra VI-VII secolo vengono attestate capanne seminterrate (escavazione 0,7 m) di forma circolare irregolare con pali perimetrali e centrale, breve estensione (assi 3,6 x 3,3 m; 3,5 x 2,9 m; 3,5 x 3,3 m; 3,9 x 3,2 m) spesso dotate di focolare.

A Syrynia in Polonia, VIII-IX secolo, sono documentati due esempi: capanna semiscavata irregolarmente ellittica (escavazione 65 cm) ad ambiente unico con pali perimetrali portanti, focolare nella parte sud; capanna semiscavata irregolarmente ellittica (escavazione 25 cm) con ambiente unico e due coppie di pali perimetrali portanti. Altri esempi polacchi si osservano a Bazar Nowy per periodi più tardi (metà XII secolo); hanno struttura semiscavata circolare quasi ovale, asse maggiore 7,6 m, presentano nove buche di palo perimetrali ed alcune centrali. (FIG.88)

#### **DESCRIZIONE STRATIGRAFIE**

**US 463** - Strato di argilla gialla posto a nord del muro US 35, che lo taglia insieme al muro US 459. E' tagliato dall'US 471, escavazione della capanna C4 a sud-est.

**US 472** - Taglio dell'escavazione della porta della capanna C4 fatto nella parte est, sullo strato US 463 esterno alla capanna stessa. E' tagliato a sua volta dal muro US 459 e dal muro US 35.

**US 532** - Buca di palo sul battuto US 463 (piano d'uso esterno della capanna C4), posta ad est; si trova immediatamente a est del taglio US 465, di fronte alla buca US 530. E' molto profonda.

**US 533** - Riempimento della buca di palo US 532, costituito da terra poco argillosa, abbastanza friabile, con una grande quantità di carboni derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 609** - Battuto di terra, che in alcuni punti è molto argillosa di colore giallastro, in altri meno argillosa e marrone chiara; si estende all'interno del taglio dell'escavazione US 610, di forma circolare, ed è tagliato da numerose buche di palo. E' coperto dall'US 521 (battuto della capanna

C4 nella fase intermedia).

Ceramica acroma grezza: numero frammenti 66 (ciotola 17; coperchio 1; olla 39; testo 7; Dolio 2), peso 1114, numero forme identificabili 29 (Citola 7; coperchio 1; olla 12; testo 4; Dolio 1).

Ceramica acroma depurata: numero frammenti 109 (anforaceo/boccale 101; ciotola 2; boccale 3; Colino 1; Forma chiusa 1; Fuseruola 1), peso 1734, numero forme identificabili 10/massimo 21 (anforaceo/boccale 4/massimo 8; ciotola 2; boccale 1/massimo 3; colino 1; forma chiusa 1; fuseruola 1).

**US 610** - Taglio dell'escavazione nell'argilla vergine, di forma circolare (diametro 8m. circa). E' compreso tra il muro US 35 a sud, il taglio di escavazione US 185 ad ovest, gli ambienti duecenteschi ad est e si trova al di sotto della capanna C4, che nell'ultima fase sfrutta una parte di esso.

**US 612** - Buca di grandi dimensioni, molto profonda, riempita da terra bianca plastica (disfacimento delle pietre) a sud della fossa US 85, a nord della buca US 614.

**US 613** - Riempimento della buca US 612, costituito da terra bianca molto argillosa, derivata forse dallo sfarinamento delle pietre.

**US 614** - Buca di medie dimensioni subito a sud della buca US 612, lungo il taglio di escavazione della capanna C5.

**US 615** - Riempimento della buca di palo US 614, costituito da pietre e da terra scura mista a carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 616** - Buca di medie dimensioni posta a sud-est della buca US 614, affiancata alla buca US 618.

**US 617** - Riempimento della buca di palo US 616, costituito da pietre e da terra scura mista a carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 618** - Buca di medie dimensioni posta a nord della buca US 620, affiancata alla buca US 616.

**US 619** - Riempimento della buca di palo US 618, costituito da pietre e da terra scura mista a carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 620** - Buca di medie dimensioni posta a sud della buca US 618, lungo il taglio sud della capanna C5.

**US 621** - Riempimento della buca di palo US 620, costituito da pietre e da terra scura mista a carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 622** - Buca di medie dimensioni posta ad est della buca US 620, lungo il taglio sud della capanna C5.

**US 623** - Riempimento della buca di palo US 622, costituito da pietre e da terra scura mista a carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 624** - Buca di medie dimensioni posta ad est della buca US 622, lungo il taglio sud della capanna C5.

**US 625** - Riempimento della buca di palo US 624, costituito da pietre e da terra scura mista a carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 626** - Buca di piccole dimensioni posta ad est della buca US 624, lungo il taglio sud della capanna C5.

**US 627** - Riempimento della buca di palo US 626, costituito da pietre e da terra scura mista a carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 628** - Buca di grandi dimensioni posta a nord-ovest della buca US 626, verso il centro della capanna C5.

**US 629** - Riempimento della buca di palo US 628, costituito da pietre e da terra scura mista a carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 630** - Buca di grandi dimensioni posta ad ovest della buca US 628, verso il centro della capanna C5.

**US 631** - Riempimento della buca di palo US 630, costituito da pietre e da terra scura mista a carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 632** - Buca di medie dimensioni posta a nord-est della buca US 630, al centro della capanna C5.

**US 633** - Riempimento della buca di palo US 632, costituito da pietre e da terra scura mista a carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 634** - Buca di medie dimensioni posta a nord della buca US 632.

**US 635** - Riempimento della buca di palo US 634, costituito da pietre e da terra scura mista a carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 636** - Buca di piccole dimensioni posta ad est della buca US 632.

**US 637** - Riempimento della buca di palo US 636, costituito da pietre e da terra scura mista a carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 638** - Buca di piccole dimensioni posta ad est della buca US 636, vicino al taglio della porta US 472.

**US 639** - Riempimento della buca di palo US 638, costituito da pietre e da terra scura mista a carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 640** - Buca di grandi dimensioni posta a nord della buca US 638, vicino al taglio nord della capanna C5.

**US 641** - Riempimento della buca di palo US 640, costituito da pietre e da terra scura mista a carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 642** - Buca di medie dimensioni posta a nord-ovest della buca US 640, vicino al taglio nord della capanna C5.

**US 643** - Riempimento della buca di palo US 642, costituito da pietre e da terra scura mista a carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 644** - Buca di grandi dimensioni posta a nord-ovest della buca US 642, vicino al taglio nord della capanna C5.

**US 645** - Riempimento della buca di palo US 644, costituito da pietre e da terra scura mista a carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 646** - Buca di piccolissime dimensioni posta ad est della buca US 644, vicino al taglio nord della capanna C5.

**US 647** - Riempimento della buca di palo US 646, costituito da pietre e da terra scura mista a carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 648** - Buca di grandi dimensioni posta ad ovest della buca US 644, verso il centro della capanna C5.

**US 649** - Riempimento della buca di palo US 648, costituito da pietre e da terra scura mista a carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 650** - Buca di grandi dimensioni posta a sud della buca US 648 verso il centro della capanna C5.

**US 651** - Riempimento della buca di palo US 650, costituito da pietre e da terra scura mista a carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 652** - Buca di piccole dimensioni posta a nord-est della buca US 650.

**US 653** - Riempimento della buca di palo US 652, costituito da pietre e da terra scura mista a carboni, derivanti dal disfacimento del palo ligneo.

**US 654** - Taglio d'escavazione di forma rettangolare posto sul limite nord-ovest della capanna C5, ad est della fossa 85. Forma una piattaforma rialzata rispetto al battuto interno della capanna US 609 e un pò più bassa rispetto a quello esterno.

**6 - ceramica** - Le classi ceramiche riconosciute sono quattro. Tra esse l'acroma ad impasto grezzo mostra valori molto alti: i frammenti rappresentano il 79% del totale per un peso di 24,97 kg pari al 59%, mentre nel complesso dei recipienti ipotizzabili gli esemplari ascrivibili a questa classe costituiscono

l'83%. L'acroma a impasto depurato, è invece presente per il 19% dei frammenti, ha un peso di 15,94 kg che equivale al 38% e gli esemplari individuabili sono il 14%. Le altre classi, cioè acroma selezionata e vetrina pesante, si attestano su valori complessivi bassissimi variabili tra 2% e 3% (FIG. 89)

Le stime proposte sottolineano quindi la maggiore incidenza della ceramica da fuoco. In altre parole l'acroma grezza caratterizza fortemente le dotazioni domestiche anche in ragione della funzione che riveste nell'ambito degli usi di cucina, trattandosi infatti di recipienti per lo più destinati alla cottura ed alla conservazione dei cibi. La scarsa rilevanza delle altre classi dimostra come queste venissero riservate ad impieghi più limitati quali l'approvvigionamento di piccole quantità di liquidi ed il contenimento di vivande ad uso della tavola; non è inoltre testimoniato l'impegno di materiali concorrenziali tipo legno, vetro, metalli e pietra ollare.

Mettendo a confronto i materiali di Poggio Imperiale con i rinvenimenti in altre località italiane, sono osservabili nette differenze sulla composizione e sulla frequenza delle classi attestate; l'unica eccezione è rappresentata dal contesto grossetano del podere Aione che mostra strette analogie con le restituzioni delle capanne e soprattutto con la fase III.

Nei contesti rurali del centro sud come per esempio le domusculte del South Etruria (con ceramiche altomedievali comprese tra VII-inizi XI secolo), i villaggi dell'Abruzzo (nella valle del fiume Pescara con occupazioni di VII e IX-XI secolo), del Molise (stratigrafie VI-X secolo in villaggi di più lunga frequentazione nelle valli dei fiumi Volturno e Biferno) e dell'Italia meridionale in genere, è attestata una più vasta diffusione di vasellame acromo depurato, la presenza di vetrina pesante sin dalla fine dell'VIII-inizi IX secolo, anfore e ceramica a bande rosse (queste ultime ambedue assenti a Poggio Imperiale).

Diversa la situazione del nord dove, pur mancando sintesi recenti sullo stato degli studi, l'articolazione delle classi presenti in siti rurali si dimostra molto ridotta. Anche di fronte a contesti che presentano dei limiti (Castelseprio con livelli di inizi altomedievio; Invillino-Ibigo però con ceramiche ascritte in grandi categorie datate troppo genericamente nell'arco V-VIII secolo; Trino S.Michele di cui non sono stati editati estensivamente i materiali altomedievali; Villa Clelia per la quale mancano chiare sequenze ceramiche di una frequentazione che raggiunge il X-XI secolo) e a poche stratigrafie contenenti vasellame ben databile tra VII-X secolo (i pozzi-deposito dell'antica Emilia che restituiscono manufatti in uso sino al VII secolo, la necropoli di Savignano sul Panaro databile al VII secolo e Piadena con livelli di vita anche di IX-X

secolo) si profila comunque un'assenza quasi radicale di produzioni ad impasto depurato e di vetrina pesante. La ceramica fine inoltre viene sostituita, nella sua funzionalità, dalla pietra ollare. Tale fenomeno si verifica anche in aree particolari per evidente vivacità commerciale come la rete insediativa ligure sotto controllo bizantino (dove sino alla prima metà del VII secolo affluivano ancora anfore africane e invetriata di importazione) e nell'alta costa adriatica a Torcello (lunga frequentazione con livelli compresi anche tra VI-X secolo con anfore e contenitori da trasporto).

Il contesto di Poggio Imperiale si differenzia quindi sia dalle restituzioni del sud che da quelle del nord Italia, anche se presenta elementi di somiglianza ad ambedue tanto da costituire una specie di situazione d'interfaccia (concetto che svilupperemo più avanti).

Incerta rimane l'identificazione dei centri produttivi che rifornirono il villaggio altomedievale; ci troviamo di fronte a fornaci locali che sopperivano interamente al fabbisogno, o ci si rivolgeva ad altri centri operanti su più ampia scala nella distribuzione di ceramica fine, oppure esistevano punti di scambio di carattere micro-territoriale a cui rifornirsi? L'esame autoptico degli impasti ricorrenti nella ceramica grezza fornisce alcune indicazioni interessanti. Sulla base delle diverse argille e degli inerti impiegati è possibile suddividerli in categorie che si rivelano peraltro funzionali a precise forme (FIG.90). I più antichi sono quattro: 1 in coincidenza soprattutto di olle da fuoco (il più diffuso, raggiunge una percentuale del 50% circa sul totale dei frammenti di grezza raccolti; nessun altro mostra valori così alti), 9 e 10 per forme aperte come ciotole/coperchio e testi (7% e 13%), 11 in presenza di grandi contenitori per conserva (4%). Nella prima fase altomedievale si riscontrano inoltre gli impasti 3, 4 e 6 ma la loro bassissima entità numerica lascia pensare più ad una attestazione casuale che reale (probabilmente provocata dai movimenti di terra verificatisi nel corso di due secoli e mezzo circa). I quattro impasti continuano nel tempo a caratterizzare la maggior parte dei recipienti rinvenuti, pur entrando in uso 2, 4 e 6 (rispettivamente con percentuali pari a 7%, 10%, 3%) nella fase II. Infine, con la fase III, è attestato l'uso di 3 ancora per una forma specifica come l'olla da conserva. Gli impasti 9 e 10 sono molto simili, distinguendosi solamente per dimensione e frequenza dei medesimi dimagranti; inizialmente impiegati per ambedue le forme aperte presenti, con la fase II-III, si assiste ad un loro impiego finalizzato: 9 nella foggatura delle sole ciotole/coperchio, 10 esclusivamente per i testi.

La ristrettezza numerica degli altri impasti, la loro costante ripetizione nel tempo e la standardizzazione funzionale, la fattura di 2 (strette affinità con 1 tanto da sembrare una variante della stessa produzione come già rilevato nel

caso di 9 e 10) indicano il ricorso costante agli stessi giacimenti e quindi l'esistenza di una o più botteghe continuativamente attive nel villaggio o in ambito locale. E' molto probabile che 4 e 6 possano essere letti come il tentativo di sperimentare nuove soluzioni da parte delle stesse fornaci, oppure come il ricorso episodico a unità produttive diverse. Le sequenze tipologiche mostrate dalla ceramica da fuoco, articolate nella ripetizione degli stessi tipi con piccole varianti morfologiche, sono un ulteriore indizio a favore dell'esistenza di tali botteghe le quali, nel corso della loro attività, mantennero un campionario stabilizzato, quasi tradizionale.

Più difficile invece pronunciarsi sulla provenienza delle ceramiche ad impasto depurato, selezionato e sulla vetrina pesante, cioè sapere se erano prodotte nelle stesse fornaci da cui usciva anche il vasellame da fuoco. La loro modesta incidenza (in totale rappresentano un percentuale del 17%) e la fattura maggiormente accurata potrebbero lasciare intravedere un'organizzazione produttiva estranea al contesto locale ma presumibilmente dislocata in altre aree attualmente circoscrivibili con difficoltà in assenza di rinvenimenti.

Nei livelli altomedievali indagati tra la campagna romana (in particolare Santa Rufina, Mola di Montegelato) Roma città (Cripta Balby) e Ostia Antica (Pianabella) sono state invece raggiunte conclusioni opposte; con il supporto di un numero maggiore di sequenze cronologiche e insediative nella stessa area regionale, sulla ricorrenza di ceramiche grezze datate alla fine dell'VIII secolo recanti colature casuali di vetrina, si è proposta l'esistenza di fornaci locali che producevano sia vasellame da fuoco sia vetrina pesante.

## **6.1 - ACROMA GREZZA**

### **A - IMPASTI (FIG.91)**

Categoria A - Pertinente essenzialmente a olle da fuoco e coperchi, quindi destinati a sopportare alte temperature; impasti molto scuri, cotti in atmosfera riducente, con superfici annerite ulteriormente dall'esposizione al calore:

Impasto 1 - duro, frattura netta, inclusi di forma circolare molto fitti, nella maggior parte opachi mentre più sporadici sono i micacei; inclusi visibili anche sulle superfici esterne; colore superficie esterna 5YR 4/3 (dull reddish brown), superficie interna 5 YR 2/1 (brownish black).

Impasto 2 - simile al n.1 ma con minor numero di inclusi; inclusi anche visibili sulle superfici esterne; colore 7,5 YR 4/2 (grayish brown).

Impasto 4 - duro, frattura netta, inclusi opachi di dimensioni medio-grandi e di forma lamellare - piccoli e di forma circolare molto fitti, rari inclusi micacei; inclusi visibili anche sulle superfici esterne; colore 2,5 YR 5/8 (bright reddish brown).

Impasto 6 - duro, frattura netta, rari inclusi opachi e brillanti di dimensioni piccole, lamellari e brillanti di medie dimensioni; inclusi visibili anche sulle superfici esterne.

Categoria B - Un solo impasto riconducibile a tale categoria che individua esclusivamente olle con funzione di conserva; cottura in atmosfera ossidante:

Impasto 3 - duro, frattura netta, tipo sandwich, inclusi in scarso numero per la maggior parte opachi e di medie dimensioni, rari inclusi micacei; inclusi visibili anche sulle superfici esterne; colore 2,5 YR 5/6 (bright reddish brown).

Categoria C - Impasti cotti in atmosfera riducente, caratteristici di forme aperte (ciotola/coperchio e testo) destinate ad essere impiegate anche come vasellame da fuoco.

Impasto 9 - duro, frattura netta, inclusi molto fitti opachi e di medio-grandi dimensioni, rari brillanti e di piccole dimensioni; colore 5YR 4/8 (reddish brown).

Impasto 10 - simile a n.9 ma inclusi di dimensioni maggiori.

Categoria D - Impasto cotto in atmosfera ossidante, caratteristico dei pochi grandi contenitori per conserva di derrate alimentari rinvenuti nel corso dello scavo.

Impasto 11 - duro, frattura frastagliata, inclusi molto fitti opachi e calcitici di medio-grandi dimensioni; inclusi ben visibili anche sulle superfici esterne.

#### **B - FORME**

Il panorama delle forme presenti è estremamente limitato; appena cinque, due chiuse (olla, grande contenitore) tre aperte (ciotola, testo, coperchio); ad esse si riconduce una stima minima di 269 e massima di 294 vasi riconoscibili, ovvero una media per fasi di uso delle capanne compresa tra 89-98 unità circa.

L'acroma grezza concede di inserire almeno 148 esemplari (il 55% circa del proprio ammontare minimo) all'interno di tipologie sufficientemente articolate (fa eccezione il grande contenitore). I recipienti da fuoco sono quantitativamente i più diffusi; l'olla propone un valore del 43%, la ciotola (con funzione anche di piccolo tegame) ed il testo rivestono rispettivamente percentuali del 17% e del 18% (FIG.92).

L'impovertimento della gamma di forme da fuoco nel periodo altomedievale è d'altronde un fenomeno che va prendendo sempre maggiori contorni per l'Italia nel suo complesso, in particolare per la Lombardia-Emilia Romagna ed il centro sud. Il contesto di Poggio Imperiale si uniforma alla tendenza verificata sia in area toscana (nel grossetano e a Pisa) sia a più ampio raggio (le stratigrafie urbane della Cripta Balby a Roma, le restituzioni di Pescara e dell'Abruzzo, del Molise in genere) dove tale vasellame mostra un'articolazione

molto limitata.

In ambiti territoriali più lontani, come per esempio la Francia, sono invece osservabili due tendenze opposte: per la zona provenzale e per la costa le dotazioni domestiche si compongono di forme analoghe, per numero e funzionalità, a quelle dei contesti italiani; per il nord, di fronte a scavi di villaggi frequentati tra VII secolo e la piena età carolingia, si osservano invece corredi più articolati tra i quali sono attestati anche boccali, versatoi, orcioli, bicchieri, piccole ciotole, colini, lucerne, portacandele e, quantitativamente, le presenze della grezza sono simili a quelle della depurata.

### **B.1 - OLLA**

La standardizzazione delle olle (quasi sempre foggiate a tornio lento e connotate da uniformità morfologica per le parti mediane e per le basi) induce a scegliere come discriminante classificatoria la sola parte superiore del vaso. Si tratta di recipienti globulari od ovoidi, con filettature ben marcate che raggiungono in molti casi anche i bordi; i fondi, riconducibili ad un unico gruppo, si dimostrano sempre piani, apodi, con diametro medio compreso tra i 9-10 cm (valori minimi e massimi alternati tra gli 8 ed i 14 cm).

Sono stati individuati quattro gruppi principali. Il gruppo A (suddiviso in sei tipi diversi), caratterizzato da orlo arrotondato e bordo più o meno estroflesso, è il più rappresentato ed al tempo stesso la foggia di maggiore "successo" nell'intero periodo altomedievale; si rinviene tanto in coincidenza delle stratificazioni iniziali quanto delle finali ed i tipi I, IV e VI testimoniano con chiarezza tale continuità; i tipi III e V vengono invece prodotti a partire dalla fase II mentre il tipo II fa la sua comparsa nella fase di interfaccia.

Il gruppo B, composto da olle con alto collo, si rivela tipico della fase III.

Il gruppo C, diviso in tre tipi, caratterizzato da orlo indistinto e bordo estroflesso, entra in uso con la fase II raggiungendo anche la terza ed il solo tipo II viene dismesso in coincidenza della fase di passaggio.

Infine il gruppo D, che raccoglie grandi forme con diametro medio di circa 30 cm., vede il tipo I attestato nella fase I al quale si affianca, durante gli ultimi decenni del suo impiego, il tipo II (fase II-III).

Nel complesso è data osservare la seguente seriazione:

*fase I* - olle con orlo superiormente piatto leggermente inclinato all'interno (gruppo A tipo I); con orlo quasi appuntito superiormente piatto ed inclinato all'interno (gruppo A tipo IV); con breve orlo superiormente convesso (gruppo A tipo VI); con orlo arrotondato e ingrossato, bordo verticale o appena estroflesso, forme di grandi dimensioni (gruppo D tipo I). Si tratta di vasi con diametro di medie dimensioni, variabile tra 15-17 cm associati a contenitori di



medio-grande capacità con diametro intorno ai 30 cm.

L'osservazione di altre restituzioni altomedievali attesta la presenza di questi tipi nelle stratigrafie di VII-VIII secolo scavate a Pescara. Inoltre il tipo AI e forse il D I sono stati rinvenuti a Castelseprio in uno strato formatosi tra fine VI e VII secolo; ancora il tipo A I (ma con la presenza di anse) nelle campagna romana di metà IX-X secolo, il tipo A IV tra Toscana (Pisa in strati formati tra VIII-X secolo) Emilia Romagna e Lombardia sino al Trentino ed alla Svizzera italiana in livelli di VII e VIII secolo, il tipo A VI ancora a Castelseprio durante l'occupazione longobarda, a Sirmione con cronologia di VII-VIII secolo.

*fase II* - olle del gruppo A tipi I, IV, VI; con orlo a tesa confluyente (gruppo A tipo III); con breve orlo piatto superiormente, bordo molto estroflesso (gruppo A tipo V); con lungo bordo molto estroflesso (gruppo C tipo I); lungo bordo appena estroflesso (gruppo C tipo II); con breve bordo (gruppo C tipo III); olle del gruppo D tipo I; con orlo arrotondato e ingrossato, bordo verticale o appena estroflesso, forme di medie dimensioni (gruppo D tipo II). Continua e si arricchisce la gamma delle olle da fuoco con diametro sui 17 cm e delle olle di grandi dimensioni; si aggiungono inoltre contenitori di nuova foggia con diametri leggermente inferiori, intorno ai 15 cm di diametro medio.

Il tipo A III è attestato tra la metà del VI secolo ed altomedioevo a Monte Barro, nell'VIII secolo alla Cripta Balby, nella prima metà del IX nella campagna romana; il tipo A V ad Ostia Antica in contesti di fine VIII e inizi IX secolo, mentre l'intero gruppo C è presente in quasi tutti i contesti dell'Italia centro meridionale ascrivibili tra VIII e IX secolo.

*fase II-III* - olle del gruppo A tipi I, III, IV, V, VI; con orlo assottigliato, bordo molto estroflesso (gruppo A tipo II); gruppo C tipo I, II, III; gruppo D tipo I, II. È il momento di massima articolazione nella foggia delle olle ed ognuno dei gruppi raggiunge il suo numero massimo di variabili formali.

*fase III* - olle del gruppo A tipi I, II, III, IV, V, VI; con alto collo cilindrico (gruppo B); gruppo C tipo I, III. Siamo di fronte ad un panorama tipologico che sta parzialmente cambiando ed in cui gli esemplari più grandi sono sostituiti da un gruppo di olle ben rifinite, morfologicamente inedite, con diametri di 12 cm circa e corpo ovoidale; forme simili risultano caratteristiche nella campagna romana in strati di metà IX-X secolo e presenti anche in livelli forse di inizi XI secolo.

Per quanto riguarda i fondi, abbiamo già sottolineato il carattere tendenzialmente uniforme; alcune varianti di foggia in elementi morfologici di secondo piano (lo spessore ed i rapporti dimensionali con la parete), permettono comunque di distinguere quattro diversi tipi. Tra essi I (maggiore

volume all'attacco parete-fondo), e III (fondo più spesso della parete) risultano di più antica attestazione limitandosi alla fase II ed alla fase d'interfaccia; non sembra possibile al momento collegarli con precisione alla tipologia redatta sulla base dei bordi. In via preliminare, comunque, sono riconducibili esclusivamente a olle del gruppo A tipo I, gruppo C tipo II e all'intero gruppo D; ciò non significa che in assoluto tali olle avranno solo fondi del genere poichè il II (stesse dimensioni di parete e fondo) è presente per l'intero periodo altomedievale e caratterizza costantemente una parte degli esemplari appartenenti ai diversi gruppi individuati. Il tipo IV (fondo con minore spessore) entra invece in uso con la frequentazione della longhouse e sembra una foggia caratteristica della fase più tarda; le olle di fase III propongono quindi solo fondi di tipo II e IV.(FIG.93)

Il quadro generale della produzione mostra già con la fase I il distacco dai criteri formali presenti nelle ceramiche di V secolo e primi decenni del VII secolo provenienti dalle zone contigue del Chianti senese e dell'entroterra di Certaldo, con la parziale eccezione dei tipo A III e A VI che ricordano (ma non sono uguali) esemplari in uso anche nei secoli precedenti. Ciò non significa un cambiamento peggiorativo o migliorativo degli impasti o delle tecniche di tornitura; si tratta invece di una netta cesura tra due diverse produzioni, evidenziata da un rinnovamento deciso se non quasi radicale dei gruppi e dei tipi. Nei periodi tardoantico e di passaggio all'altomedioevo, le olle presentano diffusamente tornitura veloce, alloggi per coperchi, spesso fondi di grosso spessore, corpo globulare (decorato con motivi a zig zag, a bande ondulate in successione continua o raccolte in gruppi, tacche parallele verticali) e sono attestati tre gruppi principali divisi in moltissime variabili tipologiche: con bordo nastriforme, spigolo inferiore netto all'esterno e orlo rivolto verso l'alto, con bordo estroflesso, orlo appuntito rivolto verso l'alto, bordo più o meno estroflesso con orlo variamente sagomato. Nelle fasi del villaggio altomedievale invece sono riscontrabili torniture soprattutto lente, corpi sia globulari sia ovoidi decorati quasi sempre con filettature ben impresse sull'intero vaso, infine un maggior numero di gruppi ed una variabilità dei tipi minore; gli unici elementi in comune si riscontrano nella costante ripetizione di fondi piani e apodi, nella scarsa presenza di anse che sono sempre a nastro o assellate. Tutto ciò differisce per esempio dai rinvenimenti laziali dove sino all'VIII secolo esistono affinità ancora notevoli con le produzioni tardoantiche e gli esemplari sono molto spesso biancati. Per il nord dell'Italia invece le olle sembrano derivare dai tipi tardoantichi (si veda ad esempio il parallelo tra le ceramiche di Classe e Villa Clelia) almeno sino agli inizi del VII secolo.

Il confronto con restituzioni altomedievali toscane mostra analogie

tipologiche con i materiali provenienti da Pisa, mentre diversità marcate ed al tempo stesso similitudini si osservano con il contesto grossetano di IX secolo presso il podere Aione; in questo caso, di fronte a forme di fattura più rudimentale e pur essendo presenti i tipi A VI, D I, D II, si notano anche olle con orlo arrotondato e ingrossato o con bordo nastriforme inedite per le nostre stratigrafie.

Le olle della fase III, rapportate a reperti toscani provenienti da depositi formati tra fine dell'alto medioevo ed inizi del medioevo, mostrano paralleli con i rinvenimenti di Valcortese, La Fonte di Sestano (Chianti senese) e Montarrenti. Nel Chianti, accanto a foggie non attestate a Poggio Imperiale, sono presenti i tipi A II, A III, A VI, C I, C II datati tra la seconda metà del X ed inizi XI secolo mentre è assente il gruppo B. A Montarrenti sono documentati i tipi A I, A II, A III e C I, in giaciture scavate circa dieci anni orsono e pubblicate in via preliminare all'XI o XII secolo. I tipi di Poggio Imperiale sono invece assenti a Pistoia tanto dalle forme di IX-X secolo quanto da quelle di XI secolo.

In conclusione le olle presenti in ognuna delle fasi di capanna sono ceramiche ormai pienamente altomedievali, distaccate dalle produzioni di fine età tardoantica e vicine, ma non completamente riconducibili, a quelle dei secoli centrali del medioevo; tra X e XI secolo, per esempio, non si rinvenno olle con collo cilindrico allungato e bordo rivolto verso l'alto (gruppo B) ed anche gli esemplari del tipo A VI divengono sempre più rari. Al tempo stesso i paralleli con i materiali di poco posteriori provenienti da zone contigue indicano a parere nostro un'area territoriale (per il momento costituita da Val d'Elsa, Val di Merse e Val di Feccia, Chianti senese) con produzioni assimilabili che nel tempo vedono l'assestarsi ed il protrarsi di determinati tipi e il decadere di altri.

## **B.2 - COPERCHIO**

I coperchi sono presenti in una percentuale del 20% pari a 54 esemplari riconoscibili ma solo 15 possono essere ricondotti all'interno di una tipologia. Nel complesso ci troviamo di fronte a reperti con caratteristiche simili: generalmente emisferici e più raramente troncoconici, privi di prese apicali e talvolta con anse, i diametri alla base sono compresi in medie di 15-18 cm.

Anche in questo caso, come per le olle, è attestata la presenza di un gruppo che caratterizza l'intero periodo altomedievale mentre i restanti sono circoscritti a determinate fasi. Pur mancando una documentazione certa per la fase I, nella quale è stato rinvenuto un solo frammento, il gruppo A (con orlo arrotondato, 76%), rappresenta quello più diffuso: il tipo I (orlo ripiegato all'interno, 25%)

raggiunge la fase di abbandono delle capanne mentre i tipi II (orlo arrotondato solo internamente, 25%) e III (orlo ripiegato all'esterno, 50%) sembrano per il momento essere dismessi in coincidenza dei livelli di fase II-III.

I gruppi B e C (orlo appuntito ripiegato all'esterno, 12%; orlo piatto, 12%) sono invece tipici della fase II.

Da sottolineare che molti dei coperchi di tipo A III, per le grandi dimensioni presentate, sono da collegare ad olle del gruppo D. Nel complesso, la fase II è caratterizzata dall'uso di ognuno dei tipi, la fase II-III vede il solo uso dell'intero gruppo A, mentre nella fase III vengono impiegati solo coperchi di tipo A I.

A Roma (Foro di Traiano) coperchi dei tipi A I e B sono stati rinvenuti in strati datati al IX-X secolo. Nel complesso delle presenze di coperchi in grezza in Italia, si osserva che i tipi di Poggio Imperiale differiscono essenzialmente per l'assenza di pomelli o altre prese apicali. (FIG.94)

### **B.3 - CIOTOLA-COPERCHIO**

Le ciotole/coperchio sono una produzione tipica della fase III; nel complesso dei frammenti rinvenuti (95 riconducibili a 45 esemplari) il 96% circa appartiene infatti all'ultima frequentazione delle capanne quindi la percentuale restante, relativa alle fasi anteriori, può essere attribuita a intrusioni oppure ad errori nella raccolta del materiale durante lo scavo.

Si tratta di recipienti caratterizzati da uniformità formali tanto che una suddivisione in gruppi può essere redatta solamente in base alle variazioni dei fondi, che sono sempre piani e con evidenti tracce di distacco dal tornio, ma distinti dalla presenza o meno del piede. (FIG.95)

Il gruppo A, nettamente il più attestato (percentuale pari a 82%), propone il fondo piano e apode. Il tipo I (bordo superiormente piatto e orizzontale, diametro medio della parte superiore 21 cm e della base 15,5 cm) è documentato sino dalla fase II-III; allo stesso modo il tipo II (bordo molto estroflesso, superiormente piatto ed inclinato, diametro medio della parte superiore 20 cm e della base 15 cm). Tali ciotole sono prodotte quindi a partire dal passaggio tra fase II e fase III e sono usate per l'ultima frequentazione altomedievale. Il tipo III, (bordo assottigliato, diametro medio della parte superiore 23 cm circa e della base 13 cm) e il tipo IV (bordo arrotondato, diametro medio della parte superiore 19 cm) sono invece prodotti solo nella parte finale della fase III.

Gli esemplari del gruppo B, in percentuale pari a 18%, che propongono fondo con piede e bordo estroflesso (diametro medio della parte superiore 22,5 cm e della base 16 cm) sembrano impiegati contemporaneamente ai precedenti e

rappresentano un tentativo di migliorare stilisticamente la produzione.

Nel complesso, pur osservando le variabili tipologiche elencate, si può parlare di recipienti tendenzialmente omogenei appartenenti ad una stessa produzione protrattasi per un secolo circa. Questi esemplari sono limitatamente documentati in contesti toscani (podere Aione) e dell'Italia centro meridionale (S.Vincenzo al Voltorno e Colle Castellano) con cronologie di IX secolo. Non si conoscono altre attestazioni tranne esemplari ancora inediti dalla Rocca di Scarlino.

#### **B.4 - TESTO**

I testi, assenti in coincidenza della fase I, sono rappresentati da forme con diametri medi della parte superiore tendenzialmente intorno ai 19 cm e della base sui 15 cm. Hanno sempre fondo piano e apode; una tipologia non può quindi che fondarsi sulle caratteristiche dei bordi.(FIG.96) Di conseguenza si distinguono due gruppi numericamente uguali con ripartizioni interne limitate e poche variabili: A connotato da bordo estroflesso; B piatto, quasi a disco).

I tipi A I (breve bordo arrotondato ed ingrossato, percentuale pari a 35%) e B II (con bordo allungato anche ripiegato verso l'alto, percentuale pari a 12%) ricorrono sia nella fase II che nella fase III, rappresentando di fatto le forme costantemente impiegate.

I tipi A II (con lungo bordo arrotondato ed ingrossato, percentuale pari a 15%) e B I (con breve bordo ingrossato, percentuale pari a 38%) iniziano ad essere prodotti nel corso della fase II-III raggiungendo la fase III.

I tipi A I e B I (attestati per il 66% e per l'80% in fase III) rappresentano comunque i testi più diffusi per l'ultima frequentazione delle capanne.

Nel contesto del podere Aione sono documentati esclusivamente testi del gruppo A e del tipo BI con cronologia di IX secolo. A Pisa, dove si riconoscono quasi tutti gli esemplari dei gruppi A e B, i testi con bordi estroflessi sono tipici delle stratificazioni altomedievali (VIII-X secolo). A Roma e nei siti rurali del Lazio compare come forma diffusasi dalla seconda metà del IX secolo in corredi considerati ormai stilisticamente distaccati dalla tradizione tardoantica; la sua presenza viene letta come probabile riflesso della crisi di un sistema organizzato per la cottura del pane.

#### **6.2- ACROMA SELEZIONATA**

Sono presenti solo tre frammenti ceramici attribuibili a tale classe, dei boccali rinvenuti in strati pertinenti alla fase III. Ben distinguibile è il tipo trilobato, collo quasi assente, corpo globulare con filettatura continua (Tav.7 n.7; 10 cm); il pezzo era sicuramente completato da un'ansa a nastro complanare al bordo della quale si riconosce un esempio molto simile per caratteristiche formali ed

impasto nel frammento di boccale con orlo arrotondato rinvenuto all'interno dello stesso contesto (una seconda ansa di tipo assellato e dimensioni medio-grandi non è purtroppo riconducibile ad alcun esemplare).

I boccali altomedievali rinvenuti in Toscana mostrano di appartenere a tre gruppi diversi (che indichiamo con numeri arabi progressivi).

Del gruppo 1 fanno parte esemplari connotati da fondo piano e apode, corpo ovoidale, collo cilindrico stretto e allungato; si distinguono due variabili: bocca trilobata e ansa a nastro leggermente assellata con attacco complanare o impostata poco sotto il bordo (provenienti dalla necropoli dell'Arcisa con cronologia di fine VI-VII secolo); bocca circolare e ansa con attacco poco sotto al bordo o complanare (all'Arcisa, a Fiesole, a Pistoia e nel Chianti senese con cronologia di fine VI-VII secolo; nuovamente a Pistoia tra VIII-X secolo).

Il gruppo 2 contempla esemplari con piede realizzato attraverso schiacciatura all'attacco con la parete, corpo ovoidale, collo cilindrico, bocca circolare e ansa variamente sagomata complanare al bordo, talvolta con verniciatura rossa (a Pistoia e a Siena per la fine del VI-inizi VII secolo).

Il gruppo 3 propone due forme: con brevissimo collo, trilobato, orlo arrotondato e spesso sagomato esternamente, corpo globulare, fondo piano e apode, ansa a nastro impostato a livello dell'orlo (a Fiesole in sepolture di fine VI-VII secolo, nuovamente a Fiesole tra X-XI secolo, a Prato datato anteriormente al Mille); con bocca triangolare o leggera trilobatura (a Fiesole in sepoltura di fine VI-VII secolo e nel contesto di X-XI secolo).

Il boccale trilobato di Podium Bonizi rimanda indubbiamente al primo tipo del gruppo 3, trovando confronto soprattutto nel reperto proveniente da Prato e in parte nel tipo A.1 n.1315 di Fiesole.

### **6.3 - ACROMA DEPURATA**

Le ceramiche acrome ad impasto depurato si dividono essenzialmente in tre diverse forme: boccale (26 esemplari corrispondenti ad una percentuale del 62% sul totale della depurata), ciotola/coperchio (10 corrispondenti al 24%) e fuseruole (6 corrispondenti al 14%). Gli impasti sono generalmente rosati in ognuna delle fasi mentre nella fase III si osservano anche recipienti foggiate tramite un impasto biancastro con superfici schiarite.

Anche per la depurata non sembrano plausibili legami con la produzione tardoantica di zone limitrofe quali Chianti senese e Val d'Elsa. Tali contesti infatti mostrano una gamma delle forme ad impasto depurato, tanto acrome quanto ingobbiate di rosso, con tipologia molto variegata che vede documentati brocche, bottiglie e boccali, contenitori a bocca larga, piatti, ciotole/coperchi e coperchi. Unica eccezione è la ciotola, la quale rimanda decisamente per

caratteri morfologici agli esemplari di V-VII secolo.

Risulta molto diverso il panorama delle presenze nel centro sud della penisola dove si possono osservare notevoli variabili di fondo sia tra le forme sia tra i loro tipi e dove si rinvencono quasi esclusivamente recipienti chiusi. In particolare i gruppi di tardo VII-inizi VIII rinvenuti ad Ostia Antica, oltre a ripetere certi caratteri della tradizione romana ed in parte bizantina (fondi umbonati), propongono esemplari decorati (a pettine). La ceramica di tardo VIII secolo, documentata anche alla Cripta Balby ed a Mola di Montegelato, si compone di brocche biansate (le più diffuse), monoansate ed anforette biansate con buon livello di standardizzazione e di rifiniture. Nel IX secolo prosegue la produzione di tali forme con l'apporto di lievi modifiche e maggiore cura dei dettagli: si dimostrano caratteristici i fondi con pareti spesse e sovente rifinitura con tagli verticali a coltello; verso la fine del secolo vengono inoltre meno

























